GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali

# GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 60 - N. 232

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee, concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 80 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

## Ripresa dell'attività politica del Governo

# L'importanza del prossimo Consiglio dei Ministri

### *Il successo delle Manovre - Per l'istituzione del Podestà - Situazione finanziaria e debiti verso l'America*

ROMA, 30, notte (per telefono):

*Col ritorno del Presidente del Consiglio che si attende a Roma domani, sarà ripresa l'attività politica ed amministrativa del Governo.*

*Stamane intanto è tornato a Roma l'on Farinacci che ha ripreso il suo posto di lavoro a palazzo Vidoni ove si svolgeranno per la prima volta questo anno i lavori del Gran Consiglio.*

*Da parte sua l'on. Mussolini vedrà subito i suoi principali collaboratori coi quali stabilirà il programma dei lavori della prossima sessione del Consiglio dei Ministri che, come è noto, avrà inizio lunedì 5 ottobre. In questa prima riunione il Presidente informerà il Consiglio sulla situazione della politica estera con particolare riguardo ai lavori della Conferenza di Ginevra.*

*Nella qualità di Ministro della Guerra l'on. Mussolini riferirà ai colleghi sugli eccellenti risultati delle manovre svoltesi in questi giorni nel Canavese dove la preparazione e lo spirito delle truppe si sono dimostrati in tutta la loro efficienza.*

*Il Ministro dell'Interno on. Federzoni esporrà al Consiglio la situazione politica interna in quest'ultimo periodo.*

*Molto probabilmente in questa sessione il Consiglio dei Ministri affronterà la tanto dibattuta questione dell'istituzione del Podestà. A tale riguardo il Ministro Federzoni comunicherà ai colleghi la relazione compilata sulla scorta dei dati raccolti dall'apposita Commissione composta di alcuni alti funzionari del Ministero dell'Interno. Sul contenuto di questa relazione si mantiene il massimo riserbo anche perchè l'on. Federzoni non ha avuto ancora la possibilità di sottoporla al preventivo esame del Presidente del Consiglio.*

*Anche il Ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata farà una sintetica esposizione finanziaria e informerà il Consiglio sui lavori compiuti dall'ufficio di coordinamento per la soluzione del problema del debito italiano presieduto dal comm. Alberti. Gli studi si riferiscono alla potenzialità economica e finanziaria del nostro Paese e tendono a stabilire fino a qual punto ed in qual modo l'Italia può soddisfare all'ammontare del debito verso il Governo degli Stati Uniti. Il conte Volpi indicherà sommariamente i punti sui quali si baserà l'azione della Delegazione italiana.*

## Il Duce è tornato a Roma

MILANO, 30.

**Questa sera alle ore 20.45 col diretto per Roma è partito per la Capitale Sua Eccellenza Mussolini accompagnato dal suo segretario. Il Presidente è stato ossequito alla partenza, avvenuta in forma privata, dal Prefetto Pericoli, dal Sindaco sen. Mangiagalli e da varie altre personalità. I ferrovieri che erano in stazione, accortisi della presenza di Sua Ecc. Mussolini gli hanno fatto una dimostrazione di omaggio. Con lo stesso treno è partito per Roma l'on. Teruzzi.**

## Dopo le grandi manovre

ROMA, 30.

Dagli inviati speciali dei giornali italiani alle manovre nel Canavese è pervenuto a S. E. Ciano, Ministro delle Comunicazioni, il seguente telegramma:

« Sentiamo il dovere di segnalare alla Eccellenza Vostra il funzionamento perfetto dell'ufficio telefonico e telegrafico di Ivrea i cui impiegati hanno compiuto veri miracoli per sopperire al gravosissimo servizio derivante dai numerosi comandi militari e dai giornalisti ».

## Dopo la diffida alla "Stampa" per la sua turpe offesa all'Esercito

### AMBROSINI SFIDATO

TORINO, 30.

Il Fascio di Torino ha pubblicato un vivace manifesto contro la «Stampa» invitando i cittadini a un corteo che deve recarsi al Comando del Corpo di Armata per un omaggio della cittadinanza verso l'Esercito.

Il «Regno» pubblica in una sua nota di commento la notizia del bando pronunciato nei riguardi di Luigi Ambrosini dal segretario politico del Fascio. Il giornale pubblica pure che l'avv. Tumminetti, segretario politico della Federazione Provinciale fascista e il maggiore Puel, segretario politico del Fascio di Torino, hanno mandato a sfidare Luigi Ambrosini.

## L'Italia e la nota tedesca sul patto di sicurezza

ROMA, 30.

Il Governo italiano ricevette da quello tedesco, contemporaneamente ai Governi alleati, comunicazione della nota della Germania relativa alla sua partecipazione alla Conferenza per il patto di mutua garanzia e delle dichiarazioni verbali con cui essa fu accompagnata. Il Governo italiano è stato anche tenuto al corrente dello scambio di vedute avvenuto tra le cancellerie alleate. Poichè il patto di mutua garanzia si basa sull'assoluto rispetto dei trattati non è possibile prendere in considerazione le questioni sollevate dalle dichiarazioni tedesche.

## Il Congresso di Napoli per lo sviluppo del Mezzogiorno

NAPOLI, 30.

Stamane nel salone del Consiglio della Camera di Commercio ha avuto luogo una solenne riunione per lo sviluppo economico del Mezzogiorno. Tra i presenti erano S. E. Fedele, Ministro della Pubblica Istruzione, in rappresentanza del Governo, l'on. Casertano, presidente della Camera dei deputati, il Sottosegretario Panunzio e Petrillo, il gr. uff. Castello alto Commissario per la Provincia di Napoli, il comm. Baccaredda R. Commissario del Comune, l'on. Borriello, Commissario della Camera di Commercio, moltissimi senatori e deputati e spiccate personalità della industria e del commercio.

Il R. Commissario Baccaredda ha portato ai congressisti il saluto della città e ha rilevato che l'eccezionale inaugurazione del Congresso dimostra come il Mezzogiorno d'Italia ha ormai acquistata la piena conoscenza di se stesso e si avvia a grandi passi verso un avvenire luminoso.

L'on. Borriello, quale Commissario della Camera di Commercio e quale promotore dell'attuale Congresso, ha messo in evidenza la eccezionale importanza del Congresso stesso che rappresenta una rassegna delle forze del Mezzogiorno in uniformità d'intenti con l'opera del Governo nazionale ed ha concluso invitando i presenti a confondersi in un solo pensiero di amore e di gratitudine per la Patria, per il Re e per Benito Mussolini.

Quindi ha preso la parola il Ministro Fedele il quale ha detto di essere grato all'on. Borriello per avere promosso questa adunata della volontà viva ed operosa del Mezzogiorno per designare un piano organico e completo di proposte da sottoporsi al Governo per la resurrezione della regione meridionale.

Il Ministro ha poi, tra gli applausi vivissimi dei presenti, rilevato che il Capo del Governo Benito Mussolini ha posto la questione meridionale nel centro della sua azione politica e che era bene che dalla Capitale del Mezzogiorno si levasse una parola di fede e sopratutto si formulassero proposte di azioni per fiancheggiare l'opera del Governo. L'on. Fedele ha concluso il suo discorso auspicando al risorgimento del Mezzogiorno e dichiarando aperto il Congresso in nome di S. M. il Re che si è degnato di concedere il suo patronato al Congresso medesimo.

Si è quindi proceduto alle elezioni delle cariche e sono stati eletti a presidenti generali l'on. Borriello e i senatori De Tullio e San Just de Teulada. Sono stati anche eletti i presidenti per le sei sezioni in cui si svolgeranno i lavori del Congresso e cioè: agricoltura, industria e commercio, finanze, emigrazione e colonie, comunicazioni e trasporti, leggi.

Dopo la lettura di numerosi telegrammi di adesione inviati dai membri del Governo e dalle più spiccate personalità della politica, della finanza e dell'industria, la seduta inaugurale ha avuto termine.

Alle 15, in onore dei congressisti, il Municipio ha offerto un ricevimento al quale sono intervenuti il Ministro Fedele, i Sottosegretari Petrillo, D'Alessio e Panunzio e le altre autorità e notabilità.

## Trieste sede del futuro Congresso delle Corporazioni intellettuali

GENOVA, 30.

Dopo la chiusura dei lavori del Congresso della Corporazione delle professioni intellettuali, si sono riuniti numerosi rappresentanti di tutti i Sindacati nazionali i quali, prendendo atto del messaggio comunicato, a nome della Federazione provinciale del Partito fascista di Trieste e di quella Federazione sindacale, dall'ing. Luigi De Salvatori, hanno designato Trieste come sede del Congresso nazionale delle Corporazioni professionali intellettuali per il prossimo anno.

Il Segretario generale aderendo alla designazione ha stabilito che il prossimo Congresso nazionale si tenga a Trieste nel mese di settembre 1926. E' stato quindi deciso l'invio del seguente telegramma al Sindaco di Trieste:

« Sindaco Pitacco, Trieste. — Gli esponenti delle Corporazioni intellettuali riuniti per il Congresso a Genova, rendendo omaggio al Sindaco Giorgio Pitacco, designano Trieste italianissima premio intangibile del sacrificio per la Vittoria, come sede del secondo Congresso delle Corporazioni intellettuali che segnerà la nuova via per l'immancabile trionfo dell'idealità fasciste ».

## La Conferenza di diritto marittimo RENDE OMAGGIO AL RE

GENOVA, 30.

Il prof. Bellingeri presidente della Conferenza internazionale di diritto marittimo ha inviato il seguente telegramma a S. E. il generale Cittadini primo aiutante di campo di S. M. il Re:

« Prego recare a conoscenza di S. M. il Re che al banchetto offerto in occasione della Conferenza internazionale di diritto marittimo dall'Associazione italiana di diritto marittimo alla delegazione generale rappresentante 15 Stati, S. E. Frack ex Ministro belga delle Colonie e presidente del Comitè maritime international, ha espresso nel nome di questo e di tutte le Delegazioni un devoto omaggio alle LL. MM. il Re e la Regina e alla Augusta Famiglia Reale e che la Conferenza ha risposto con il più vivo entusiasmo. Ringraziamenti, deferenti ossequi ».

## Calorosi elogi francesi ed inglesi a de Pinedo

PARIGI, 30.

L'« Echo de Paris » dice che la relazione delle tappe dell'aviatore De Pinedo è un vero libro d'oro dell'aviazione ed esalta il valore del De Pinedo, del suo meccanico ed i pregi dell'apparecchio e del motore.

Il « Journal » scrive: « Dell'ammirevole prova non si parla abbastanza, poichè il pubblico non si rende conto degli ostacoli che bisognò superare e vincere. Mai un viaggio a lungo corso, di tale importanza era stato finora compiuto. Bisogna rilevare che l'eroe italiano non ha cambiato una sola volta il suo apparecchio o il motore, e che nessun posto di vettovagliamento era stato preparato sul percorso. Noi ammiriamo senza riserva questo brillante sforzo al quale la Francia è associata con il motore ».

LONDRA, 30.

Il « Times » nel suo editoriale scrive che per la immensità del percorso il volo compiuto dal Comandante De Pinedo rappresenta una impresa infinitamente superiore ad ogni altra. Il giornale aggiunge che il fatto che non sono stati richiesti complessi preparativi aumenta il trionfo mentre la modestia e lo spirito di praticità con il quale il Comandante De Pinedo ed il motorista Campanelli hanno compiuto il volo rende il raid particolarmente memorabile.

## Buoni postali fruttiferi IN DOLLARI E STERLINE

ROMA, 30.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — Il Ministro per le Finanze è autorizzato a provvedere alla emissione di speciali buoni fruttiferi del valore di 100 dollari o di 5 lire sterline ciascuno.

Art. 2. — Ai buoni postali fruttiferi in dollari o sterline sono applicabili per la valutazione dell'interesse e per l'ordinamento le norme stabilite dai R. D. Legge 26 dicembre 1924 e 10 luglio 1925.

Art. 3. — L'importo di detti buoni postali fruttiferi deve essere versato dagli acquirenti presso gli uffici postali in dollari o sterline ed è rimborsato da qualsiasi ufficio del Regno insieme agli interessi maturati. Il depositante potrà anche avere il rimborso in lire italiane col ragguaglio al prezzo della giornata dei dollari e delle lire sterline fissato dell'amministrazione delle poste per i pagamento dei vaglia internazionali.

Art. 4. — L'Amministrazione delle Poste e Telegrafi è autorizzata a demettere detti buoni postali fruttiferi anche fuori del Regno.

Art. 5. — Pel servizio dei detti buoni l'Amministrazione apre un conto corrente speciale e separato presso la Cassa Depositi e Prestiti che deve effettuare il versamento delle divise al Tesoro. Le differenze derivanti dalle oscillazioni del cambio nei rapporti tra l'emissione e il rimborso sono messe a carico del Tesoro o versate a suo beneficio.

Art. 6. — Con decreto del Ministro delle Finanze è fissato il limite massimo dell'emissione dei buoni in dollari o sterline che potrà in ogni epoca essere sospesa.

## Naufraghi italiani che lottano per 35 ore contro la tempesta

LONDRA, 30.

L'Agenzia « Reuter » ha da Malta:

Il capitano ed i 21 membri dell'equipaggio del piroscafo italiano « Baccini-Serra » sono qui giunti sfiniti di forze in scialuppe di salvataggio alla sera del 29. Essi hanno abbandonato il loro piroscafo che faceva acqua a 28 chilometri a sud-est di Gozo. Mentre si allontanavano, il piroscafo affondò nel mare agitatissimo. L'equipaggio ha lottato eroicamente con la tempesta per la durata di 35 ore.

## In Inghilterra Mussolini è citato ad esempio

LONDRA, 29.

La « Morning Post » pubblica un ampio resoconto della traduzione inglese di una recente biografia italiana su Benito Mussolini, e così conclude:

« Il libro è opportuno perchè Mussolini in Inghilterra fu bersaglio di molti potenti avversari del giornalismo e della politica, mentre è stato messo al potere dal destino ».

Il giornale parla dello stesso argomento nel suo editoriale, dove incita Mac Donald e i capi del labourismo a schierarsi decisamente con la Patria, troncando i compromessi del loro partito.

## Sulla via di Damasco
## I francesi abbandonano Soueida perchè senza acqua

BERUTTI, 30.

(Ufficiale). — La colonna francese dopo di aver lasciato Soueida completamente distrutta e dove non restava più una goccia di acqua — condizione di cui avevano profittato i Drusi per mettere fuoco alle caserme — ha stabilito la sua base nella regione di Musseifre, provvista di acqua e si prepara a mettere in esecuzione la seconda parte del suo compito, cioè la sottomissione dei ribelli.

Gli uomini della guarnigione di Soueida il cui morale è eccellente sono stati oggetto di tutte le misure profilattiche.

Nonostante i danneggiamenti arrecati dai Drusi alle strade ferrate dell'Hedjaz, il traffico su questa linea non è stato mai interrotto.

## La costituente greca disciolta

ATENE, 30.

Un numero speciale della « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto di scioglimento dell'assemblea costituente. Le nuove elezioni saranno fissate con un altro decreto. In un messaggio diretto al popolo il Governo annunzia i motivi dello scioglimento della costituente spiegando che essa è stata disciolta perchè aveva cessato di rappresentare la Nazione di cui aveva perduto la fiducia.

# La guerra in Marocco

## Prossima offensiva generale franco-spagnola

### Verso l'accerchiamento

FEZ, 30.

Il maltempo e la pioggia, che hanno ritardato proprio nel momento iniziale l'offensiva all'est, per la quale tutti i preparativi erano terminati, sono ormai cessati. E' confermato che durante l'offensiva principale per la concentrazione spagnola, altri attacchi parziali continuano. La marcia spagnola prosegue e le prime karba di Ajdir sarebbero già sotto il tiro dell'artiglieria leggera spagnola. Il movimento di accerchiamento dei due eserciti alleati si delinea a distanza. Ad est e ad ovest, gli spagnoli minacciano le posizioni riffane da Afran a Adibimadas.

E' certo che i francesi che operano nel territorio dei Beni Buzas e sul pianoro di Tenri a nord-ovest di Taza, non tarderanno a collaborare con gli spagnoli, ma solamente quando il monte Los Palomas e il Gebel Salam saranno occupati la via di Ajdir sarà libera. Mentre continuano le sottomissioni e l'organizzazione delle tribù sottomesse, Abd El Krim intensifica la sua propaganda e si fortifica ad ovest presso Bugamus, la cui conquista da parte dei francesi costò al nemico 125 morti.

### De Rivera assiste dal mare al bombardamento di Sidi Driss

MADRID, 30.

Si ha da Melilla che il generale Primo De Rivera ha lasciato alle 6 del mattino la corazzata spagnola « Alfonso XIII » ed è passato a bordo della torpediniera « Velasco » che lo ha trasportato davanti a Sidi Briss. Qui il generale si è imbarcato a bordo della corazzata « Paris », da dove ha seguito le fasi del bombardamento di Sidi Driss, compiuto dalla corazzata stessa e da navi da guerra spagnole. Terminato il bombardamento, la nave « Paris » si è recata a Melilla dove il generale Primo De Rivera è sbarcato. Egli ha passato alcune ore in quella città ed è poi ripartito in serata a bordo del « Velasco » per recarsi nelle acque di Alhucemas.

### L'inizio dell'offensiva

FEZ, 30.

**Il Maresciallo Petain ed il gen. Naulin si sono recati sul fronte orientale dove si è iniziata stamane l'offensiva. Il tempo superbo ha permesso nella mattinata la prima serie delle operazioni il cui scopo è l'allargamento della base di partenza, in particolare di quella di Kiffane. Non si tratta di una grande offensiva ma di operazioni di dettaglio preliminari. Nelle prime ore del mattino le truppe francesi avevano raggiunto le alture di Korkur a nord di Kiffane sulla riva destra dell'Uedi Chaulia e da successive informazioni si apprendeva che le truppe francesi continuano l'assalto protette da un potente fuoco di artiglieria che aveva distrutto il centro di resistenza e i ripari individuali sulle due rive dell'Uedi Chaulia. Le truppe agivano inoltre a Kur e presso Igebel Aiah sulla riva sinistra del Lisert mentre le unità nel centro progredivano verso Much. Le tre colonne impegnate nella manovra venivano aiutate dalla aviazione che volando a bassa quota attaccava il nemico con bombe e mitragliatrici. Il nemico ha ripiegato verso nord. E' probabile che obiettivi importanti saranno raggiunti alla fine della giornata.**

### Il comunicato ufficiale

FEZ, 30.

**Un comunicato ufficiale dice:**

**La calma che regna sul fronte non indica inattività da parte nostra; essa significa che Abd El Krim, dopo la presa di Isouat, avvenuta nei primi giorni di settembre ha perduto l'iniziativa delle operazioni ed è passato alla difensiva. Egli costruisce trincee, chiama nuovi contingenti e tenta di frenare il movimento di sottomissione. Annunzia ovunque il prossimo ripiegamento dei cristiani e prende ostaggi nelle frazioni che si mostrano disposte alla sottomissione. Quando i francesi occupano una località, Abd El Krim ordina il ripiegamento delle tribù sequestrando le loro famiglie per impedire il ritorno nei villaggi che si trovano sotto il dominio della Francia. Inoltre Abd El Krim si è provvisto di viveri e di munizioni che distribuisce metodicamente obbligando di volta in volta i guerrieri a pagarli. Di fronte a tale situazione il Comando francese adopera il seguente mezzo: impiega ad ogni avanzata un numero numeroso di uomini per rioccupare progressivamente tutte le località rientrate sotto il protettorato francese e tutto fa prevedere che il Maresciallo Petain porterà fra breve un notevole colpo al prestigio di Abd El Krim e che il corpo di occupazione costringerà il nemico, prima della cattiva stagione, ad una serie di combattimenti che finiranno col diminuire Abd El Krim nella considerazione dei ribelli. La Francia veglierà perchè le frontiere non siano più turbate. —**

## VOLONTARI ITALIANI PER LA LIBIA

ROMA, 30.

I nostri giovani, in genere, non conoscono che vagamente il Corpo Volontari Italiani della Libia, raccolta eletta delle migliori energie italiche, che in dieci anni, in cento e cento azioni ha avuto i suoi morti gloriosi, i suoi feriti e mutilati, i suoi decorati al valore. Esso è il sicuro presidio della nostra Colonia Libica; legionari della grande Italia unitamente alle Legioni Libiche della M. V. S. N. ed alle fedeli truppe indigene, ottimamente inquadrate dai volontari italiani.

Il Corpo dei volontari si costituì nel 1914, comprende un certo numero di battaglioni fucilieri, autocolonne con mitragliatrici, batterie autoportate ed autotrainate, compagnie cannonieri per il servizio delle artiglierie pesanti dei forti, compagnie delle varie specialità del genio, personale delle officine, stabilimenti, comandi e per i vari servizi.

Tale ordinamento subirà fra poco profonde modificazioni organiche sappiamo che relativi progetti sono da tempo preparati, ordinamento che porterà ad un sensibile aumento del contingente di volontari.

Il reclutamento dei volontari è sempre aperto per i giovani dai 18 ai 28 anni di età — 41 per i sottoufficiali specialisti —; a fare parte del corpo possono aspirare sia militari delle classi alle armi ed in congedo, sia giovani che non hanno ancora prestato servizio militare.

Il premio di arruolamento varia da un minimo di 250 lire ad un massimo di 1300 lire per i reduci di guerra o delle campagne coloniali, dopo la ferma di due anni — compresi due mesi di licenza con assegni — i volontari possono chiedere successive rafferme con premio fino al compimento del 32° anno di età, la paga è di lire 5,25 al giorno oltre vitto e vestiario, indennità speciali per le residenze disagiate e per speciali impieghi di carattere professionale.

I giovani possono arruolarsi sia nei corpi e reparti, sia aspirare, avendo conoscenza di un'arte, mestiere o professione, a speciali impieghi nei corpi e reparti coloniali. Gli specialisti comprendono le varie categorie di operai e percepiscono indennità varianti dai cinquanta centesimi giornalieri per gli apprendisti fino alle 15 lire per i capi stazione R. T. oltre paga, vitto e vestiario.

Il servizio dei volontari oltre ad offrire agli arruolati la possibilità di proseguire la carriera militare nell'Esercito Metropolitano, da diritto dopo la ferma di due anni, a due esenzioni dalle chiamate per istruzioni ed a fregiarsi della medaglia d'argento commemorativa col motto « Libia » al compimento del secondo anno di servizio.

Si può affermare che il Corpo dei volontari rappresenta una via aperta ai giovani di buona volontà che non trovino un'occupazione in Italia, considerando che al termine della ferma biennale essi potranno rimanere in Colonia dove troveranno occupazioni remunerative dato che vi scarseggia la mano d'opera.

L'opera che svolge il Ministero delle Colonie a favore dei Volontari italiani dovrebbe servire di allettamento ai giovani ad arruolarsi nel corpo stesso che rappresenta uno sfogo per la piccola emigrazione e dove, con volontà e perseveranza i nostri giovani potranno formarsi in pochi anni un modesto, sì, ma decoroso e sicuro avvenire.

I Distretti Militari, Stazioni dei R.R. C.C. e Municipi sono tenuti a dare agli aspiranti tutte le informazioni che credessero richiedere e compiere colla massima urgenza le pratiche necessarie per l'arruolamento.

## Notizie brevi

LE LORO MAESTA' il Re e la Regina con la Principessa Maria sono giunti a Pisa e poi ripartiti in automobile per San Rossore.

L'ON. FARINACCI, reduce dal giro in Puglia, è giunto a Roma.

S. E. BONZANI, Sottosegretario alla Aeronautica, è giunto a Roma reduce dalle manovre nel Canavese.

S. E. L'ON. GRANDI, Sottosegretario agli esteri ha ricevuto a Palazzo Chigi il signor dott. Franz Hohlshausen, ministro di Germania a Belgrado.

IL MINISTRO DEI LL. PP. onorevole Giuriati, è giunto a Sassari proveniente da Cagliari, ricevuto dalle autorità. Dopo una breve visita l'on. Giuriati è partito in auto per l'interno della provincia allo scopo di visitare i più importanti lavori pubblici.

### I PROBLEMI DI UDINE

# PER UN PIANO REGOLATORE

Udine — come la quasi totalità delle città di vecchio tipo — presenta un aspetto irregolare e disarmonico.

Aspetto in piena opposizione con i criteri moderni dell'edilizia, del traffico, del movimento che implicano una revisione completa su quello che è stato già compiuto e manifesta l'urgenza di provvedere altrimenti per le nuove costruzioni progettate. E ciò per contenere la espansione periferica della città nel sistema topografico di una precisa irradiazione, disposizioni facilitanti l'incrocio di strade, i mezzi di comunicazione, gli impianti tecnici, le canalazioni sotterranee, le fognature ecc.; servizi i quali formano da soli un complesso problema che va affrontato in pieno e con accorta sollecitudine.

Salvo rari tentativi, a cui non è arriso nessun positivo ed incoraggiante successo, di seguire l'esempio americano della espansione « verticale », non ci resta che esaminare — nei limiti consentiti dall'esigenze di un articolo che con gli altri forma una rapida e sintetica rassegna dei grandi problemi ed interessi cittadini — l'aspetto che deve assumere la città moderna che si estende « orizzontalmente », per essere in armonia con la rete fitta di servizi e traffici che avvolge nelle maglie ben congegnate della fervida operosità dei grossi centri demografici ed industriali, la vita e il crescente sviluppo urbano.

Chi ha vissuto in questi ultimi tempi a Roma ha certamente potuto godere dei benefici e delle delizie della trasformazione stradale con l'unificazione dei canali sotterranei in un unico condotto situato parallelamente ai marciapiedi e con la pavimentazione più adatta alla zona e variante dal centro alla periferia con una graduale ma precisa sistemazione, consona agli interessi del traffico, e rispettosa all'estetica pura ed alla linea armoniosa dell'Urbe.

Gli sventramenti sono stati progettati ed eseguiti senza risparmio anche se l'importo dei rimborsi comportasse oneri ingenti per le finanze municipali. Il Governo ha seguito con simpatia e aiuti l'evoluzione della Capitale che durante la straordinaria amministrazione del R. Commissario ha avuto un impulso notevolissimo e si avvia verso un avvenire degno del buon nome di Roma.

Ma non sarà mai troppo cantata in versi ed in prosa l'abnegazione del contribuente romano il quale, per l'esosità della pressione fiscale, merita una citazione d'onore sulle colonne di un giornale che, nella provincia di confine, combatte battaglie vive e sante per l'elevazione delle nostre terre benedette dal sole, fecondate dalla fatica degli uomini, irrorate dal sangue dei morti più santi e più puri.

L'opera del piccone deve anche a Napoli tagliare corto alle diatribe sulla demolizione dei malfamati « bassi » che nel cuore stesso della grande metropoli partenopea, sono il ricordo non felice di un tempo, relativamente recentissimo, ma sorpassato ormai fatalmente dal progresso e del risorgimento sicuro del Mezzogiorno d'Italia.

E poichè parliamo di opere pubbliche nel Sud del nostro Paese, le prime forse arditamente formulate, progettate ed eseguite da quando il Nizzardo sgominò la mala signoria borbonica, è bene ricordare come le opere di redenzione delle terre meridionali fruttificheranno, a breve scadenza, margini di largo utile con l'estirpazione del flagello malarico, delle malattie endemiche dovute alle acque infette, con la facilitazione dei traffici e portando laggiù la pulsante ed audace febbrilità di lavoro e di vita che dal nord, a mano a mano, si estende percotendo, con benefica mano, le terre neglette del Paese e città addormentate dal malgoverno di inetti e dalla secolare ignavia di chi poteva e mai volle osare.

Mussolini disse che le riserve per le future battaglie economiche saranno fornite dal Mezzogiorno e certamente la missione del Sud d'Italia sarà affidata ad un futuro di superba e gloriosa fortuna.

Ma ritornando al tema dell'argomento oi non troviamo inutile la non breve disgressione e la rapida corsa nella nostra Penisola.

Udine ha dei rilievi toponomastici ormai fuori tempo e desunti dal lavoro del geometra Osettic che fece le rilevazioni verso il 1880.

In quasi mezzo secolo la vita sociale e civile ha avuto troppo campo di polarizzarsi verso strade le quali erano 50 anni prima, solo incertamente e faticosamente abbozzate.

Il progresso meccanico, la meccanicità di tutto il sistema della vita contemporanea non può soffrire vie strette, contorte, sinuose, tagliate a capriccio, stendentisi a serpentina, irregolari nello sviluppo, buone per le rare carrozze gentilizie, ma affatto utili per i rumorosi, potenti, giganteschi congegni creati dalla mente umana per... risparmiare al simile le noie della vita.

Dirigere il traffico, educare il pedone, convogliare i cariaggi, preparare la città del domani, accontentandosi del meno peggio dell'oggi, ecco quello che turbina nella testa dei preposti a capo delle città e che hanno a cuore le sorti dei comuni retti da uomini i quali sono la espressione migliore della volontà di tutti.

Certamente non siamo nel rosaio della poesia trattando la sistemazione e la definizione di un piano regolatore organico, preciso e in collimazione perfetta con le varie esigenze tecniche e di interessi della città che deve uniformare l'ulteriore suo sviluppo nel tema obbligato del piano.

Nè le difficoltà di ordine finanziario sono meno gravose e possono essere ovviate agevolmente.

Ci sono buoni argomenti con la legge del 1865 alla mano, ma procedere alla espropriazione per opere di pubblica utilità richiede anche che ci siano fondi per pagare e altri fondi per regolare il piano attuandolo nella sua fase pratica e conclusiva.

Intanto la questione del Piano Regolatore per Udine si trascinava in lungo un po' perchè ante-guerra non si prevedeva il potente incremento industriale e demografico cittadino, poi per trascuraggine, ancora si tentennava, come l'asino di Buridano, tra la scelta del quieto vivere e l'assillo di opere grandiose e infine, « dulcis in fundo », per la eterna e sempiterna faccenda di trovare quattrini sufficienti per tentare la impresa.

Se si considerano i lati onerosi del problema allora è meglio ritirarsi in un cenobio e contemplare i codici dell'eternità, delle pene e del celeste gaudio, ma se, al contrario, affacciandosi nella vita, pubblica si impone la dura disciplina del lavoro come il più alto dovere civico, allora si entra nel terreno sodo delle persone che sanno osare, fare, attuare.

Luigi Spezzotti ha voluto che Udine studiasse il suo piano regolatore.

L'uomo non è quello delle mezze misure. Avanti, con giudizio e finchè si può. Se la divisa del nostro Commissario Prefettizio è quella che noi fermamente crediamo, egli abbia come principio di ogni sua azione, allora Udine, come le altre città sorelle, potrà guardare con intera fiducia alla sua sistemazione ed al suo migliore avvenire.

Kosmos

# CRONACA PROVINCIALE

## Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 29 settembre)

**Affari approvati**

Udine: Orfanotrofio Renati: atti giudiziari contro debitori morosi — Udine: Brefotrofio: investimento di rendita — Udine: Investimento di rendita Armando Manaredi — Udine: Pensione alla vedova del vice-segretario rag. Augusto Tam e sussidio di educazione per la figlia — Udine: Aumento della somma annua da corrispondersi dal Comune alla Congregazione di Carità — Udine: Congregazione di Carità: vendita terreno in mappa del Comune di Feletto Umberto — Udine: Acquisto casa del Cristo — Segnacco — Acquisto terreno — Prata di Pordenone: Vendita ritaglio stradale — Ligosullo: Ricorso indigente Giorgio Moro — Camino di Codroipo: Compenso per la combinazione ex novo anagrafe municipale — Venzone: Acquisto terreni — Caporetto: Regolamento polizia edilizia — Manzano: Cessione di area stradale alla co. Nora Romano — Cordovado: Cessione di relitto stradale ad Antonio Ventoruzzo — Cordovado: Regolarizzazione possesso fondo stradale — Tolmezzo: Cessione terreno in località Bozis, a Michele Antonio — Tolmezzo: Cessione terreno alla Latteria Sociale — Premariacco: Congregazione di Carità: affranco capitale fratelli Bicotti — Pozzuolo: Vendita terreno comunale a Giovanni Milocco — Latisana: Ospedale Regina Elena: acquisto ghiacciaia — Pordenone: Ospedale: buona uscita all'applicato Dernier — Pordenone: Ospedale: compravendita col Comune di area per Pescheria — Pordenone: Congregazione di Carità: aumento stipendio al Segretario — Attimis: Riconoscimento debito verso eredi Caruzzi — Verzegnis: Svincolo cauzione per acquisto bosco — Faedis: Indennità servizio attivo ai dipendenti comunali — Vivaro: Miglioramenti economici agli impiegati — Bertiolo: Assicurazione contro gli infortuni dei nuovi fabbricati scolastici del capoluogo — Artegna: Adesione all'Istituto Friulano della Emigrazione — Palmanova, Tarcento, Rivolto e Fiume Veneto: Tariffa pesa pubblica — Cordenons: Imposta industria commercio e tassa patente — Romans: Rinnovamento effetto cambiario — Muzzana: Liquidazione spesa tagli boschi; compenso a guardia Doriando — Resiutta: Nuova indennità servizio attivo ai dipendenti comunali — Montereale Cellina: Cessione terreno a Martion — Sacile: Ospedale: aumento caroviveri infermieri — Gorizia: Aumento prezzi abbonamenti tramviari — Latisana: Riatto strada la Stretta — Gemona: Conversione prestito per sistemazione acquedotto — Pasian di Prato: Provvedimenti per il posto di stradino — Tolmezzo: Permuta terreno per costruzione dispensario antitubercolare — Gemona: Mutuo provvisorio per sistemazione finanziaria ospedale — Tolmezzo: Aumento tariffa utenza acquedotto — Meduno: Servizio autunnale guardie campestri — Trasaghis: Mutuo con frazione Alesso per estinzione debito verso Banca Popolare — Villa Santina: Mutuo per sistemazione strade — Ciseriis: Mutuo per passività dimittende — Biglia: Cessione fondi campo aviazione Merna — Tolmezzo: Classifica ex strade militari — Udine: Acquisto e permuta aree per sistemazione zona antistante al macello — Udine: Apertura nuove strade allacciamento via Trento e Viale Trieste — Tavagnacco: Contributo di L. 1000 alla scuola professionale — Udine: Orfanotrofio Renati: indennizzo canale collettore — Aviano: Mutuo di L. 161 mila per miglioramento pascoli montani — Bigliana: Acquisto terreno per ampliamento cimitero — Pagnacco: Rinnovazione cambiale di L. 20 mila colla Cassa di Risparmio di Udine — Mortegliano: Contributo per miglioramento servizio autocorriera — Grimacco: Opposizione circa vendita mediante pubblico incanto della casa N. 1 di Grimacco — Venzone: Concessione gratuita di aule per la scuola d'arti e mestieri — Cervignano: Acquisto piantine di gelso e di acacia — Versa: Accensione mutuo di lire 81000 per deficienze di bilancio — Tolmezzo: Vendita baraccamenti ex militari — Tolmezzo Provvedimenti economici a favore del personale dipendente delle Scuole elementari Maiano: Tariffa tassa bestiame — S. Andrea: Contributo per acquisto organi — Buttrio: Aumento di un quarto tariffa daziaria — Cassacco: Congregazione di Carità: bilancio 1925 — Pinzano: Congregazione di Carità: bilancio 1925 — Cervignano e Farra: Congregazione di Carità bilancio 1925 — Monte S. Vito: Congregazione di Carità: bilancio 1925 — San Giorgio di Nogaro: Congregazione di Carità: bilancio 1924-25 — San Daniele: Giardino d'infanzia: bilancio 1925-26 — Udine: Istituto Micesio: bilancio 1925 — Preone: Conservazione tassa esercizio e famiglia — Plezzo: Adesione al Consorzio provinciale antitubercolare — Trenta d'Isonzo: Adesione al Consorzio provinciale antitubercolare — Morsano al Tagliamento Contributo per l'Ospizio del Monte Basuvio — Pocenia: Contributo monumento a Giuseppe Girardini — Basiliano: Contributo per le elezioni di un ronsario ai caduti del Basuvio — Farra d'Isonzo: Contributo all'Istituto Friulano per la Emigrazione — Muzzana del Turgnano: Associazione alla lega italica per la lotta contro il cancro — Muzzana del Turgnano: Associazione rivista ai comuni d'Italia — Muzzana del Turgnano: Contributo pro monumento templi e istituto di beneficenza — Aviano: Regolamento di polizia mortuaria — Precenicco: Tassa bestiame — Travesio: Concorso a favore della mostra bovina intercomunale — Torreano: Contributo all'esposizione agricola di Cividale — Forni di Sotto: Costruzione locale deposito per la pompa d'incendio — Montereale Cellina: Affranco canone d'Alberti Casini — Martignacco: Concorso festeggiamenti casa del combattente — Tricesimo: Rinnovazione di prestito provvisorio di lire 58 mila per la costruzione dei locali scolastici — Tricesimo: Rinnovazione di prestito provvisorio di L. 246 mila con la Banca Popolare di Tarcento — Morsano al Tagliamento: Modificazione regolamento di polizia urbana — Palazzolo e Spilimbergo: Trattamento alla levatrice — Sequals: Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio — Sequals: Regolamento tassa cane e profilassi rabbia [illegible].

**Affari rinviati**

Gemona: Indennità straordinaria di L. 600 alle guardie boschive — Fiume Veneto: Regolamento polizia edilizia — S. Vito al Torre: Contributo di L. 400 alla Mostra della caccia di Gorizia — Maiano: Acquisto fondo di proprietà della signora Maddalena Valvasone — Aiello Adesione all'Istituto Friulano per l'Emigrazione — Forni Avoltri e Medea: Tassa bestiame — Clauzetto e San Giorgio di Nogaro: Trattamento alla levatrice — Sequals ed Arta: Trattamento alla levatrice — Sonzia e Cimolais: Regolamento organico — Palmanova: Regolamento organico; revisione — Versa: Regolamento organico: modifica — San Vito al Torre: Congrua a carico del Comune per gli iscritti alla Congregazione di Carità — Torreano: Prestito con la Cassa di Risparmio di Udine — Tarcento: Deposito somme in conto corrente; Istituzione di un posto di stradino in modifica tabella organica; rapporti coll'Ospedale di Idria; acquisto terreno per costruzione nuovo ponte sul Cormor.

**Affari vari**

Moggio: Trattamento economico alla levatrice (in divisione) — Cassacco ed Arba: Trattamento economico alla levatrice (all'ufficio sanitario) — Bertiolo: Vendita ritagli stradali a Iacuzzi (passata al Genio civile) — Udine: Ospedale Civile: trasformazione impianto elettrico — Dogna: Proroga della concessione del mutuo alla latteria turnaria (non approva) — Sacile: Ospedale: Modifica regolamento servizio interno (passata all'ufficio sanitario) — Moggio: Trattamento economico allo stradino e corresponsione indennità servizio attivo ai dipendenti (in divisione).

Vennero inoltre rinviati numerosi affari alla prossima seduta.

## L'affitto misto e la mezzadria
### nella Battaglia del grano

Un illustre gentiluomo di campagna e ricco possidente del nostro Friuli mi diceva di aver ottenuto quest'anno un terzo di produzione di più nei terreni condotti a mezzadria in confronto di quelli concessi in affitto misto. Io contrapponevo il caso di altro paese dello stesso Comune ove vige pure, come nel caso precedente, esclusiva la grossa proprietà, e nel quale egualmente nel recente raccolto si ebbe a ricavare nei terreni in affittanza mista circa il 35 % di più dei terreni mezzariali di altra azienda di eguale potenzialità produttiva.

Quale la causa di tali risultati diametralmente opposti? La direzione tecnica ed il maggiore o minore attaccamento del contadino alla terra che lavora. Difatti dove la mezzadria diede un prodotto maggiore, i mezzadri sono stati diretti da un distinto tecnico, ed i contadini affittuali lasciati a se stessi. Nel secondo caso citato in cui si ebbe un maggiore prodotto nei terreni in affitto misto, il proprietario provvide ad una accurata, minuziosa direzione tecnica per gli affittuali, nel mentre la azienda di confronto condotta a mezzadria ebbe deficenza direttiva e mezzi inferiori. Da ciò si deduce che il terreno coltivato dall'affittuale maggiormente interessato nei prodotti, quando abbia anche una buona direzione tecnica, dà prodotti innegabilmente superiori al fondo mezzariato (salvo i casi di diverse condizioni di suolo di cui dirò in seguito).

Altro distinto agronomo, proprietario della bassa friulana, mi faceva osservare che il contadino che paga l'affitto si ritiene a giusto diritto libero di coltivare i fondi come meglio gli aggrada. No, risposi, non si possono nè si devono concedere quelle libertà che tornano a danno della Nazione. Corbezzoli che s'abbia a tornare ai tempi vergognosi delle libertà individuali che divennero poi licenze? Ho sempre avuto ed avrò tutta la massima deferenza per il lavoratore che bagna del proprio fecondo sudore le zolle dei campi; ma da qui al permettere che per la sua ignoranza possa recare danno alla produzione, ci corre... Quella libertà eccessiva di cui parlava l'amico agronomo io la considero nè più nè meno della invasione delle terre e delle fabbriche d'infausta memoria.

Interessare al massimo possibile il colono nella produzione perchè esplichi il suo lavoro col massimo fervore e diligenza è cosa encomiabilissima; ma per mettergli che da esecutore materiale possa assurgere a direttore incompetente, no.

D'altronde della possibilità di ottenere praticamente l'adattamento del colono alla totale direzione padronale, nell'affitto misto, basti l'esempio da me indicato più sopra.

Il contadino del medio e alto Friuli odia la mezzadria e non si otterrà mai una sua volontaria collaborazione; la direzione tecnica, invece l'accetta volentieri, semprechè essa sia data da persona competente. E qui non posso non lamentare la tirchieria di certi proprietari che per risparmiare qualche centinaio di lire affidano le loro aziende a qualche incompetente gastaldo, quando la cameriera non sopperisca alla bisogna.

Laddove come nel medio Friuli la potenzialità della produzione cerealicola è limitata, il mezzadro lotta costantemente con il proprietario per ottenere di potere coltivare tanto granoturco quanto ne basti colla metà colonica ai bisogni della famiglia e bestiame. Privare il contadino friulano della possibilità di avere polenta per tutto l'anno equivale ad avere un eterno malcontento, un nemico in casa.

Il contadino affittuale non aspira, o per lo meno, non insiste, a voler produrre una quantità di granoturco superiore ai bisogni della famiglia e quindi volentieri si adatta ad estendere maggiormente le foraggiere ed il frumento poichè alla stalla è maggiormente affezionato del mezzadro avendo l'utile della stessa tutto per di lui conto.

Si vengono così ad aumentare i prati temporanei a diminuire quelli stabili dando la possibilità di ridurne una parte in aratori; da destinarsi ad una maggiore coltivazione a grano, a diminuire la superficie a granoturco e quindi in ultima analisi a letamare molto più abbondantemente di quello che si faccia nella mezzadria.

Non con ciò ch'io intenda di affermare che la mezzadria non possa tornare utile in date condizioni, laddove sono necessari lavori di gran mole per i prosciugamenti, dove la natura del suolo richiede macchine potenti o gran copia di animali da lavoro, dove in complesso la cerealicoltura è più proficua, ivi la mezzadria conviene più dell'affitto misto.

Ma nei terreni asciutti dove le piante annuali estive soffrono la siccità ed il gelso e la vite prosperano divinamente, dove non sono strettamente necessarie e possibili arature molto profonde, e la stalla può dare un rilevante utile diretto, il migliore dei sistemi è l'affitto misto, sempre però a condizione ch'esso sia tecnicamente diretto come la mezzadria.

Mi si dirà che il proprietario non compartecipando a tutti i prodotti, non ha interesse a sostenere spese per la direzione e quindi essa sarà inferiore che nella mezzadria. Ma noi sappiamo che il proprietario della affittanza mista colla maggiore concimazione letamica degli interfilari ritrae considerevole utile dal maggiore sviluppo dei gelsi e delle viti i di cui prodotti vengono divisi a metà. Consideri ancora il proprietario che il colono in affitto misto può sostenersi con una superficie terriera inferiore al mezzadro con parità di braccia lavorative, e quindi potrà fare e assistere maggior numero di piante con diretto vantaggio delle produzioni mezzariate di vino e bozzoli, contribuendo altresì ad una maggior valorizzazione dei fondi.

In un brevissimo scambio d'idee sull'argomento, un distinto cattedratico della nostra Venezia che ha anche la fortuna di essere beato possidente di terreni che dirige personalmente mi disse: «Dica un po', e la rendita per il proprietario è maggiore nell'uno o nell'altro patto colonico?». Risposi senz'altro che nella zona asciutta o mista come nel caso da me citato nella maggior parte degli anni si ottiene un reddito superiore nell'affitto misto, e solo in pochi anni di eccezionale abbondanza si riscontra il contrario. Ben inteso l'ammontare dell'affitto deve essere proporzionato alla rendita ricavabile come l'ha applicata il più volte citato proprietario.

E' ovvio, del resto, che sia così, poichè il compenso spettante ai due fattori della produzione deve essere proporzionato al contributo che ognuno di essi pone nell'impresa, e non al patto colonico in vigore.

Una sola differenza torna a maggior vantaggio dell'affittuale misto al confronto del mezzadro, cioè la maggior rendita che la stalla dell'affittuale, grazie alla migliore alimentazione, dà in confronto di quella del mezzadro.

Dopo tali mie illustrazioni, l'egregio Professore, che fu sempre un saldo fautore della mezzadria — mi rispose: «Con simili condizioni anch'io metterei l'affitto misto in tutte le mie proprietà». Oh se a tutti i nostri bravi cattedratici fosse dato di avere a disposizione dei terreni dove esperimentare le loro ricche cognizioni scientifiche — quanto più si potrebbe ottenere.

Non diamo dunque l'ostracismo nè all'uno nè all'altro dei patti colonici in uso ma si sappia adattarli a seconda delle condizioni in cui l'industria agricola si esplica; riteniamo però imprescindibile obbligo che tanto nell'uno che nell'altro sistema, il proprietario debba dare in direttiva tecnica, in antecipazioni colturali, in tutto ciò che può vantaggiare la produzione, tutto il suo appoggio morale e materiale.

Si persuada altresì il contadino che o tale spontaneo generoso contributo del proprietario deve corrispondere colla massima disciplina alle direttive tecniche padronali.

Chiudo con uno speciale appello ai possidenti ed ai coloni dell'affittanza mista ed a quelli che si trovano nelle volute condizioni per adottarla.

Rileggete con attenzione questo mio modesto scritto, frutto d'un trentennio di pratica agricola, ritenetelo senz'altro applicabile in novanta casi su cento delle vostre aziende e delle vostre colonie, e ditemi se non vi sentite rimordere dall'essere stati tanto trascurati dei vostri reciproci interessi e di quelli della produzione nazionale. Se vi siano ancora degli incerti dei dubbiosi sulla pratica e conveniente applicabilità io ben volentieri mi porgo a loro disposizione per quanto possa loro tornare utile purchè si faccia bene e relativamente presto.

Se siete veramente persuasi della necessità della battaglia del grano e del miglioramento dell'agricoltura dovete senza ulteriore ritardo porvi sulla via indicatavi, il continuare il solito empirico andazzo non è stoltezza, ma colpa.

**Pio Moretti**

## Da LATISANA
### SCIOGLIMENTO
#### del locale Direttorio del P. N. F.

(30). — Domenica 27 settembre, presente il segretario di zona signor A. Zanello ed i Sindaci e Segretari politici del Mandamento di Latisana, ebbe luogo una riunione per esaminare la situazione creata nel Direttorio di Latisana in seguito alle dimissioni presentate dal Segretario politico.

Prende senz'altro la parola il Segretario di zona il quale dopo aver rivolto un pensiero commosso e riverente a S. E. l'eroe comandante le Legioni Nere generale Gandolfo ed ai gloriosi Caduti del «Veniero» ed illustrato la situazione del Partito in rapporto agli altri, sciolse l'attuale Direttorio e nominò un triumvirato nelle persone dei signori cav. Torelli Nicola, Carlutti Innocente e Fachini Elio per il disbrigo delle pratiche di ordinaria amministrazione in attesa di ulteriori provvedimenti. L'Assemblea si sciolse dopo aver acclamato entusiasticamente al Duce ed al Segretario generale federale generale Ronchi.

## Da GEMONA
### Riuscita manifestazione sindacalista

La giornata cruda, quasi invernale indispettiva, ma nonostante questa inclemenza di tempo l'adunata delle rappresentanze sindacaliste ebbe ottima riuscita. Cittadini di ogni ceto convennero a sentire la suadente, calda, vibrante parola dell'on. Ciardi. I triumviri della locale sezione fascista, il Commissario cav. Angeroni, il vice commissario cav. Celotti, i membri dei Direttorii dei Sindacati di Artegna, Tarcento, Buia, Osoppo, Montenars, Venzone, Stazione per la Carnia, Moggio ed altri Comuni tenevano corona all'oratore fiancheggiato dal generale Ronchi, dall'on. Ravazzolo, dal signor Castellani. Questi, segretario generale dei Sindacati della provincia, presenta l'on. Ciardi con lusinghiere parole, che sono accolte con applausi.

L'on. Ciardi inizia quindi il suo discorso sul Sindacalismo nazionale, del quale mette in evidenza la bontà, la sapiente intuizione del movimento rinnovatore, le sue caratteristiche maggiori. Espone con chiarezza e precisione la funzione che, secondo il Fascismo, deve avere il capitale, il cui posto d'onore non dev'essere nei forzieri, bensì nelle opere che renderanno prospera la Patria, nel lavoro che dà il pane all'operaio, nelle azioni filantropiche che dànno un conforto e un sollievo ai diseredati dalla natura. Fa rimarcare come il lavoratore e il capitalista, il padronale debbono incontrarsi nelle rispettive esigenze, e da giusti, inseparabili collaboratori, marciare di comune accordo verso la mèta radiosa della nuova Italia. Passa in rassegna le benemerenze incontrovertibili del Governo di Mussolini, quali la sistemazione degli organi amministrativi, i miglioramenti concessi agli addetti agli stessi, la riorganizzazione dell'Esercito inquadramento volontario militare della Milizia, i benefici rapporti commerciali con le altre nazioni, la salvaguardia degli interessi dei lavoratori all'estero, la dignità, il rispetto, l'orgoglio raggiunti dal popolo italiano; tutto ciò mediante l'opera grandiosa, monolitica, costruita dal Fascismo che diede agli italiani Mussolini, l'intrepido nocchiero della romana Nave d'Italia.

L'oratore continuando rileva il prestigio ridonato alla religione con il rispetto imposto agli oggetti sacri e con gli altri atti da tutti noti; distingue il prete vero pastore d'anime da quello politicante che profana la sua missione, titilla i più bassi e volgari sentimenti, semina l'odio tra i fratelli in Cristo. Accenna pure alla battaglia sul grano.

Quindi l'on. Ciardi finisce la sua conferenza applaudita più volte, con un inno all'Italia fascista, con una parola d'incitamento agli operai a far parte della nuova schiera sindacale fascista, che ha per motto: «La Patria non si nega, ma si conquista».

Il magnifico convegno si sciolse dopo numerosi alalà al Duce, all'Italia fascista.

All'unanimità e con entusiasmo sono stati inviati i seguenti telegrammi:

«Benito Mussolini, Roma. — Fascisti e sindacati Moggio Tarcento Gemona qui plaudenti fervente parola on. Ciardi rinnovano al magnifico Duce loro devozione e dedizione. Alalà. — Triumvirato gemonese».

«Roberto Farinacci, Roma. — Riuniti intorno all'on. Ciardi assertore sindacalismo fascista, fascisticamente uniamo il nostro al plauso nazionale vostra opera illuminata intransigenza. Alalà. — Triumvirato gemonese».

«Pier Arrigo Barnaba. — Fasci e sindacati locali e della zona raccolti intorno all'on. Ciardi rivolgono a voi loro pensiero con orgoglio e fede. Alalà. — Triumvirato gemonese».

«Prefetto, Udine. — Fasci e sindacati questa ridente plaga friulana memore vostra opera illuminata, inviano loro devoto saluto. — Triumvirato P. N. F.».

### I FASCISTI A RACCOLTA

(30). — Il Triumvirato fascista comunica:

Ordiniamo a tutti i fascisti di trovarsi puntualmente sabato sera alle ore 20.30 nella sede sociale per addivenire alla nomina del Direttorio.

Nessuno si sottragga per qualsiasi motivo al dovere che gli incombe di dare il voto di elezione ai nuovi membri del Direttorio.

Abbasso tutti i personalismi che potessero annidare e sia l'assemblea degna dell'ora storica che attraversiamo, tutti presenti e tutti fiduciosi negli eventi che ci attendono.

## Da PRATO CARNICO
### L'INAUGURAZIONE
#### del Rifugio di «Clap grande»

(30). — Il Commissario prefettizio cavaliere G. Frucco ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini, Il Rifugio di «Clap Grande», tenacemente voluto dalla Sezione Carnica della Società Alpina Friulana, coadiuvata da questo e dal Comune di Sappada, è un fatto compiuto.

Domenica 4 ottobre p. v. alle ore 11 ne seguirà l'inaugurazione, alla quale interverranno ragguardevoli Rappresentanze militari, civili e sportive della Regione.

La cerimonia acquisterà maggiore solennità dalla coincidenza coll'attuale convegno della Società Alpina Friulana ed una significazione altamente patriottica per il nobile ricordo che il Ricovero è destinato a tramandare.

Cittadini, Porgete il cordiale benvenuto al benemerito Sodalizio ed alle Autorità tutte ed accorrete numerosi ed entusiasti alla festa che ha luogo per la valorizzazione delle vostre montagne, delle impareggiabili vostre bellezze alpine e per rendere omaggio alla memoria dei tre fratelli De Gasperi, purissimi eroi e assertori di ogni ascensione civile e patriottica».

Prato Carnico, 27 settembre 1925.

## Da POVOLETTO
### UN SUSSIDIO DI 195 MILA LIRE
#### per ponte sul Torre

(30). — Si apprende col più vivo compiacimento che al nostro Comune è stato concesso un sussidio di L. 195 mila per i lavori di ripristino del ponte sul torrente Torre.

## Da PALUZZA
### ASSEMBLEA DEL FASCIO

(30). — Domenica 27 corrente, per la prima volta dopo lo scioglimento, si sono riuniti gli inscritti alla Sezione del Fascio in Assemblea generale.

Per acclamazione viene nominato Presidente dell'Assemblea il Segretario politico scadente signor Attilio Barbacetto di Prun, il quale informa l'Assemblea sull'opera svolta dalla Sezione e sulle sue condizioni morali e finanziarie. Fra i precedenti inscritti alla Sezione vi sono elementi di dubbia fede fascista che bisognerà eliminare con una severa opera di epurazione e selezione. Invita inoltre i ritardatari al ritiro della Tessera se non vogliono essere senz'altro radiati dalla Sezione. L'Assemblea approva le direttive e l'opera del Direttorio scadente, e tributa ai suoi membri un vivo plauso.

Alla nomina delle cariche sociali risultano eletti a far parte del Direttorio i signori: Attilio Barbacetto di Prun, Albino Di Centa, Guglielmo Salon, Ottavio Di Centa, Arturo Angeli e quali sindaci i signori: Lino Mussinano e Michelangelo De Marzi.

Si accettano poi tre nuove domande di inscrizione.

Su proposta del Presidente si passa alla discussione della vertenza sorta fra la Sezione del Fascio di Cercivento e l'Amministrazione comunale di Paluzza relativa al Ponte sul But e che ebbe una eco spiacente sulla stampa. L'Assemblea, vivamente deplorando che una questione eminentemente tecnica, sia stata trasportata nel campo politico e personale, riservandosi di trattare ulteriormente ed esaurientemente la questione stessa, sostiene e manda il suo vivo plauso al Sindaco di Paluzza per l'opera da lui svolta in difesa degli interessi del Comune minacciati dalla irrazionale sistemazione del ponte sul But come risulta chiaramente dall'ultima piena che mise in serio pericolo la campagna di Paluzza e la strada nazionale.

Dopo un esame generale della situazione del Fascismo nel Comune in cui venne posta in rilievo l'opera deleteria di certi individui suscitatori di discordie per la loro spicciola propaganda resa più facile dalla posizione che occupano, vennero date le direttive per la opera da svolgersi dal nuovo Direttorio al quale viene pure demandata la trattazione di importanti questioni locali.

All'unanimità su proposta del socio Angeli si approva l'invio del seguente telegramma al Segretario Federale del Partito conte generale Ouintino Ronchi:

«Assemblea Fascio Paluzza invia al suo valoroso Capo un fervido alalà, plaudendo alla sua opera feconda e rigeneratrice per i più sicuri immancabili destini del Fascismo e dell'Italia».

L'Assemblea si sciolse inneggiando al Fascismo ed al suo Duce.

## Da TARVISIO
### BANCHETTO D'ADDIO
#### dei sottufficiali alpini

(30). — L'altra sera si sono riuniti all'Albergo «Italia» i sottufficiali del Battaglione Alpino «Verona» per festeggiare il ritorno dalle escursioni e la partenza degli Allievi ufficiali. Per la occasione parlarono, per parte dei sottufficiali il Maresciallo Molinaro ed il sergente maggiore Cicuttini Pietro e per gli Allievi ufficiali il sergente All. Uff. Antonio Ciardi.

Ai sottufficiali del Battaglione ed agli allievi ufficiali partenti i migliori auguri.



## Avvisi Economici
### (Collettivi)

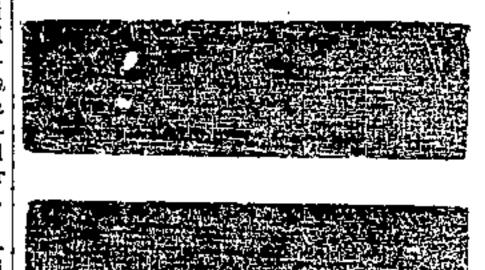
Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.



Dopo lunga e penosa malattia sopportata con fermezza e serenità, si spense addì 30 settembre 1925, alle ore 18, nella fraterna dimora di Montegnacco, con tutti i conforti della Religione il

**Cav. di Gran Croce**
**VITTORIO TIBERIO**
**dei**
**CONTI DECIANI**
**Ministro Plenipotenziario di S. M.**
**a riposo**

Dànno il doloroso annuncio: il Fratello Dott. Cav. ANTONINO con la Consorte Contessa ISOLINA FRANCESCA DEL MESTRI; le Cognate Contessa CLEMENTINA OTTELIO ved. DECIANI e Contessa SOFIA OTTELIO ved. DECIANI; i nipoti Conte ANTONIO con la Consorte TERESA MARGRETH, LODOVICO con la Consorte MARIA LICCARO, Dott. DECIANO, AURELIA col marito ALESSANDRO dei Conti di TORSO, CLEMENTINA col Marito Capitano Marchese MARIO CORDERO di MONTEZEMOLO ed i parenti tutti.

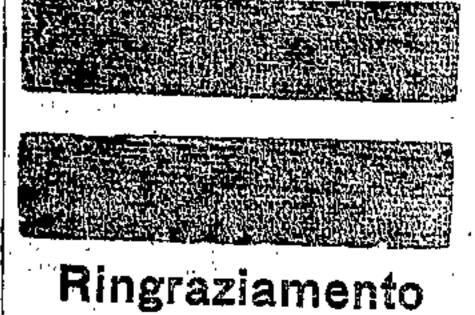
I funerali seguiranno a Montegnacco ed a Udine domani, venerdì ad ore da precisarsi.

Ieri alle ore 10 dopo lunghe sofferenze cessava di vivere

**Maria Orlando ved. Martinelli**
d'anni 82.

I figli GIUSEPPE, ANNA, ORSOLA, i fratelli DOMENICO e GIACOMO ORLANDO, i generi PIETRO MAURO e GIUSEPPE SDINI, la nuora DOMENICA BALLIS-MARTINELLI, la cognata MADDALENA DEL FABBRO-ORLANDO e nipoti tutti ne dànno il doloroso annunzio.

I funerali seguiranno oggi 1. ottobre alle ore 18 partendo da via della Roggia N. 3, (S. Rocco).

Udine, 1. ottobre 1925.

**Ringraziamento**

LA FAMIGLIA DI

**FRANCESCO LOTTI**

profondamente commossa ringrazia il Sindaco e l'Amministrazione di Zoppola, l'Arciprete Mons. Scodeller ed il Clero del Comune; il Co. dott. Francesco Zoppola e Famiglia, le Famiglie Mensure Zamparo e Miniscalco; la Contessa Italia Concina-Brussa e Famiglia, il nob. sig. Ubaldo Valvassori, la Nob. sig. Cecilia Valvassori-Berretta e Famiglia; il cav. uff. Micoli-Toscano e Famiglia; il sig. Spernari; il cav. Zachi; il cav. Tomasi D.re Banca Pordenone; il cav. Sbriz D.re Banca S. Vito; il cav. Tamai D.re Banca Spilimbergo; i Coniugi Petrucco; il Co. di Colloredo; il Co. di Spilimbergo; il comm. Chiaradia; il cav. Osterman; Mons. Costantini e Famiglie; il dott. Cimatti e Famiglia; l'ing. Salice; il prof. Cassini; la signora Polon e Famiglia, il sig. Gatti; il signor Francesco Sam; D. Pietro Scotti; i Rev. Parroci e Sacerdoti, nonchè le altre Autorità, Rappresentanze e Persone tutte che parteciparono alle esequie del caro Estinto.

Zoppola, 26 settembre 1925.

## Da PORDENONE

### MERCATO CONCORSO

(30). — Sabato 3 corrente si terrà sul piazzale del mercato bovino, il quarto mercato concorso a premi di torelli di razza bigia alpina. Le iscrizioni sono già oltre ad una cinquantina.

Il mercato concorso è dotato di circa L. 5000 in premi. Ad ogni capo iscritto e presentato, verrà corrisposto uno speciale contributo di L. 100, se di età fra i 6 e i 12 mesi, e di L. 50 se abbia sorpassato l'anno. Di più vi saranno premi speciali in merito per i torelli fino a 12 mesi di età.

### PER GLI EROI DEL «VENIERO»

Ieri nel Duomo di S. Marco è stata celebrata una solenne funzione funebre in suffragio degli Eroi del «Veniero».

Alla funzione intervennero le autorità cittadine, il sottoprefetto cav. Battiati, l'on. Pisenti, l'amministrazione comunale, il Console della M. V. S. N., il cav. Ferro, il cav. Valenzuela, le rappresentanze dei Fasci della zona, le scolaresche, i Balilla.

Assistevano anche i Combattenti-Mutilati, gli ex Alpini, Nastro Azzurro, le Associazioni patriottiche e un largo stuolo di popolo. Notate le rappresentanze degli stabilimenti con numerosi operai. Prestavano servizio d'onore picchetti del 4.o «Genova» e del Genio.

### CONCITTADINO ARTISTA che si fa onore

Con diversi amici a Montecatini per cura, abbiamo avuto il piacere di sentire in più opere il baritono Piero Zennaro nostro concittadino e, diciamo subito, abbiamo riportato ottima impressione; anzi ci piace riportare alcuni brani di vari giornali che segnano i successi e così:

«La Nazione»: «Il baritono Piero Zennaro nella parte di De Sirieux ha incontrato la favorevole impressione dell'uditorio. La sua voce, dal timbro simpatico e sicura di impostazione le ha permesso di farsi vivamente applaudire nell'aria del secondo atto «La donna Russa».

«Giornale d'Italia»: «Uno degli elementi di questa bellissima opera «Fedora» che più piace è il baritono Piero Zennaro il quale pur essendo giovane ed alle prime arie promette di riuscire in prossimo avvenire un artista principe, grazie alla sua potentissima voce che possiede, ben educata e di vera scuola».

«Il nuovo Giornale». «Un elemento ottimo e prezioso è costituito dal baritono Piero Zennaro la di cui voce estesissima e molto agraziata lo rende simpaticissimo al pubblico».

«Resto del Carlino»: «Applauditissimo ancora il baritono Piero Zennaro dotato di una voce non comune e di una grande esperienza artistica».

«Giornale d'Italia»: «Altro elemento ottimo fu il baritono Piero Zennaro (Marcello) dalla voce potentissima e nello stesso tempo piena di limpidezza e di una grazia tutta speciale. Questo artista è all'inizio di una carriera che non potrà non riuscire brillantissima sia per le doti vocali che sceniche non comuni che lo rendono piacevolissimo al pubblico».

«La Nazione»: «Marcello ha avuto nel baritono Zennaro un fedele interprete nel pieno possesso dei suoi mezzi vocali costituiti nella voce fatta di robustezza e di morbida flessuosità. Questo artista ha creato lodevolmente il personaggio, riportandone un lusinghiero successo. Giovane, intelligente lo Zennaro assurgerà ben presto e, meritatamente, ai più grandi trionfi».

All'amico Zennaro formiamo voti di carriera brillante alla quale a buon diritto aspira per le sue doti veramente spiccate di artista lirico.

### GITA SOCIALE DEL NUOVO CLUB

Visto l'esito soddisfacentissimo della prima gita sociale automobilistica di quest'anno, il Consiglio direttivo ha deciso d'indirne una seconda per il giorno 4 ottobre p. v. con il seguente programma:

Partenza: dalla Sede sociale alle ore 7.30 — Codroipo: sosta — Udine: visita al Castello — Tricesimo: visita al Castello dei Conti Valentinis e visita alla città. A mezzogiorno pranzo — Tarcento: visita alla città.

Ritorno: Segnacco — Treppo Grande — Colloredo di Montalbano — Lauzzana — S. Daniele — Carsarsa — Arrivo alla Sede ore 18.30 circa.

La quota resta fissata in L. 35 per i Soci — L. 45 per i non soci.

Le adesioni si ricevono presso i signori: Zanelli Eva — Miss Ezzelina — Croce G. Gerardo — Basso Antonio — Asquini cav. Francesco — Adami Cornelio — Trevisan Livio — Mauro Mauro e presso la Segreteria, fino al giorno 1. ottobre.

### PESCA DI BENEFICENZA

Domani sera alle ore 20 sarà riaperta la pesca di beneficenza pro monumento ai Caduti. S. M. il Re si è benignato di inviare un ricchissimo regalo.

### TRASFERIMENTO

La sede della Sezione del P. N. F. si è trasferita nell'ex palazzo del Tribunale in piazzale XX Settembre.

## Da RACCOLANA

### MIGLIORAMENTI ECONOMICI ai Dipendenti comunali

(27). — La questione del miglioramento economico (aumento del servizio attivo) degli impiegati e salariati dei Comuni è stata risolta, dalla maggioranza delle civiche Amministrazioni della Provincia del Friuli, a piena soddisfazione degli interessati e in armonia alle concrete proposte della Federazione Provinciale delle Corporazioni Sindacali fasciste.

Non si tratta di miglioramenti economici eccessivi richiesti da una classe limitata di individui — ma di tenui aumenti domandati da una numerosa classe, che, energicamente, ed a ragione, si agita formando Sindacati, la cui forza, per l'energia che possiede e per la giusta causa che propugna, vuole affermare le sue legittime ed eque richieste.

Non si può non considerare la situazione in cui si trovano gli impiegati e salariati comunali, i quali vivono del solo stipendio e non hanno altro provento che elevi la mensilità in relazione ai bisogni ed alle esigenze dei tempi nuovi.

Si ritiene pertanto che il problema dell'aumento dell'indennità di servizio attivo, debba essere risoluto dalle ritardatarie Civiche Amministrazioni in modo definitivo ed urgente — onde porre l'intera classe dei dipendenti comunali nelle condizioni di far fronte alle odierne esigenze della vita.

## Da GORIZIA

### Le esercitazioni della Milizia

(30). — Reparti della 62.a Legione «Isonzo» intrapresero domenica, con brillante successo, una esercitazione tattica sul tratto Sagrado, Poggio III Armata e S. Martino del Carso. La bella manovra, alla quale parteciparono oltre 400 militi e 30 ufficiali, fu eseguita con elevato spirito di disciplina e con una impeccabile decisione e precisione.

Dopo l'azione tattica la Legione inquadrata per plotoni, si portò sulla piazza del paese di Sagrado fatta segno a belle manifestazioni di simpatia da parte del pubblico.

Le centurie schierate in linea di fronte vennero quindi passate in rivista dal generale Sigismondo Monesi, dal Console della Legione cav. Gian Enrico Francisci con il suo stato maggiore tra cui i comandanti di Coorte cav. uff. Franciclini, cav. uff. De Rienzo, cav. ing. Luciano Marni e il comandante dr. Lodovico Kurner.

Dopo la rivista, il generale Monesi espresse al comandante della 62.a Legione e agli ufficiali, il suo vivo compiacimento per lo spirito di disciplina che anima i militi e per l'addestramento tattico dei militi dimostrato durante tutta la manovra.

I militi accompagnati da tutti gli ufficiali, si portarono quindi a Castelnuovo di Sagrado per la colazione che si svolse lieta e animata. Alla sera i reparti rientrarono in sede.

### ASSEMBLEA DELLA CROCE VERDE

Mercoledì 7 ottobre per le ore 20.30 nella sala del «Cervo d'oro» è convocata l'assemblea generale della Croce Verde per procedere alle nuove elezioni. La Direzione invita i soci ad intervenire numerosi.

### CRONACA SPORTIVA

Domenica 4 ottobre sul campo di via Lantieri la Pro Gorizia inizierà il suo girone di seconda divisione con la squadra del Vicenza. L'incontro calcistico si prevede interessante ed in città è vivamente atteso.

### CICLISTA SFORTUNATO

Questa mattina, nei pressi del giardino pubblico, il giovane barone Cristoforo Teufenbach, di 11 anni, da Vipulzano, transitando in bicicletta, per scansare un carro, cadeva battendo il capo contro il predellino di una vettura tramviaria. Soccorso prontamente da alcuni passanti, il Teufenbach venne poi dalla Croce Verde trasportato allo ambulatorio e qui medicato per escoriazioni al braccio destro e di una ferita al ginocchio sinistro.

### In Tribunale

### NON E' AMMESSA L'IGNORANZA

Presidente cav. dott. Melchiore Marassovich; P. M.: cav. dott. Bottigi. Davanti ai giudici è comparso questa mattina Antonio Volatic, da Caporetto, accusato di abusiva piantagione di tabacco. L'accusato dice che ignorava le vigenti disposizioni di divieto di tale coltivazione. Il presidente condannò il Volatic alla multa di 400 lire.

## Da PALMANOVA

### PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

(30). — Anche a Palmanova come a Latisana la riunione per la costituzione di una Associazione fra produttori per custodia e la vendita collettiva del frumento, tenutasi il 27 corrente alle ore 10 presso il locale Circolo Agrario, si svolse con tutto quell'interessamento che meritava l'importantissima questione. Si notavano fra i presenti: il Direttore della Federazione Agricola del Friuli — dott. Panizzi — il dott. Medina in rappresentanza dell'Associazione Agraria Friulana — il dott. Pozzolo e dott. Minutella della Cattedra Ambulante di Agricoltura, sezione Latisana-Palmanova — il presidente del Circolo Agrario di Palmanova — dott. cav. A. Franchi — il vice presidente dott. Carlo Costantini-Scala — il comm. ing. Q. Scala — l'ing. Gaspari — il perito Cirio Paolo — il signor Morelli De Rossi Giovanni — l'ing. Buri — il signor De Biasio Filiberto — il cav. I. Viutani — il signor Savorgnan Ernesto — il signor Arrigo De Biasio e tanti, tanti altri agricoltori del Mandamento.

Aprì la riunione il cav. dott. Alessandro Franchi il quale illustrò quale importanza abbia la cooperazione specialmente se esercitata ad aiuto e difesa dei piccoli agricoltori e passò in rassegna il rapido progresso conseguito in questo campo negli ultimi periodi.

Parlò quindi il dott. A. Pozzolo il quale dopo aver prospettata la necessità che hanno gli agricoltori di tenersi saldamente stretti per la difesa dei loro interessi, entrò ad illustrare l'argomento, oggetto della riunione, tratteggiando come potrebbe costituirsi e come potrebbe funzionare un grande Sylos Cooperativo per i cereali.

Venne in seguito nominata una Commissione nelle persone dei signori: Cirio geom. Paolo, Gaspari ing. Rambaldo, Savorgnan Ernesto; Commissione che fondendosi colle altre di Latisana, S. Giorgio di Nogaro e Cervignano contribuirà allo studio della traduzione in pratica dell'iniziativa.

Gli agricoltori appoggiando tale iniziativa oltre a ricavare un utile individuale faranno cosa gradita al Governo Nazionale, il quale ritiene che solamente attraverso queste Associazioni di difesa l'agricoltore potrà realizzare il «Giusto prezzo» del frumento ed inoltre, si potrà addivenire ad un avvicinamento — pel bene comune — tra produttore e consumatore.

## Da TRICESIMO

### GRADIMENTO REALE

(30). — Ai voti augurali che la solerte Segreteria del Fascio femminile signora Corinna Morgante ha fatto pervenire alla Principessa Mafalda in occasione delle sue auguste nozze il gentiluomo di Corte marchese Sclaro del Borgo ha risposto con il seguente telegramma:

«S. A. R. la Principessa Mafalda ringrazia vivamente del pensiero gentile e dei buoni graditi voti».

### RIUNIONE DI DIRETTORIO

Ieri sera si è riunito il Direttorio della locale Sezione del Fascio.

Vennero discussi vari oggetti posti all'ordine del giorno e venne esaminata la situazione interna che è ottima. Venne pregato il signor Gino Bortoluzzi di reggere la segreteria della Sezione durante una breve assenza del dott. Asquini.

## Da CASARSA

### RIUNIONE DI FERROVIERI FASCISTI

(30). — Ieri sera alle ore 21 nella sala «Cinema-Italia», gentilmente concessa, ha avuto luogo una riunione della Sezione Ferrovieri Fascisti di Casarsa, testè ricostituita, per eleggere il nuovo Direttorio.

Erano presenti all'importante assemblea il cav. Tonelli delegato compartimentale per il Veneto, Trentino ed Alto Adige, il cav. de Valenzuela vice delegato compartimentale, il cav. Fringuelli ispettore principale capo del Riparto Movimento di Venezia, il signor Mondino dirigente il Riparto Telegrafico di Venezia, il signor Franz segretario della sezione Ferrovieri Fascisti di S. Vito al Tagliamento, il signor Stegagno Orlando segretario dei Sindacati fascisti di Casarsa ed una rappresentanza della Sezione del P. N. F.

Gl'inscritti numerosissimi ad eccezione di quelli impegnati nei servizi di turno inderogabili, sono tutti presenti.

La sala preparata per l'occasione offriva un severo e magnifico spettacolo per l'ordine e la concordia che vi regnavano.

Su proposta del delegato compartimentale presiede il cav. de Valenzuela il quale aperta la seduta dà senz'altro la parola al fiduciario signor Capra, riorganizzatore della Sezione. In mezzo alla viva attenzione dell'uditorio, con calda parola esaltando l'opera della Commissione Esecutiva edel Delegato compartimentale fa una chiara relazione sul lavoro svolto e sugli splendidi risultati ottenuti. La fine è salutata da uno scroscio di applausi.

Prende quindi la parola il cav. Tonelli il quale dopo essersi felicitato della magnifica prova data dalla Sezione di Casarsa, esalta l'opera del Governo Nazionale che attraverso le sue grandi organizzazioni vuole il benessere della Patria e dei singoli.

Termina il suo smagliante discorso fra un delirio di applausi e molte congratulazioni.

Si passa quindi alle elezioni a scheda segreta rimanendo definitivamente eletti, a membri del Direttorio: signori Capra Francesco, estazione; Baccon Pietro, estazione; Fioritto Valentino, sorvegliante; Tonon Pietro, capo squadra cantonieri; Rossetti Antonio, id.; Gambellin Romano, deviatore; Scodeller Giacomo, capo squadra manovratori — Sindaci: sottocapo Martin Luigi; aiutante Maluso Gualtiero.

Il Direttorio riunitosi seduta stante ha eletto a Segretario sezionale il signor Capra Francesco.

Chiude l'adunanza il cav. de Valenzuela che, applauditissimo, con elevate parole inneggia al ferroviere ed alle superiori gerarchie fasciste.

La serata indimenticabile è finita fra la più schietta cordialità, e fra gli inni fascisti e le gavotte friulane all'Albergo «Leon d'Oro» dove fu offerta una bicchierata agli invitati.

## Da SESTO AL REGHENA

### IL MORSO DI UNA VIPERA

(30). — Alcuni giorni or sono veniva accompagnato all'ambulatorio di questo Capoluogo certo Luigi Rigo di anni 15 da Villutta, località del limitrofo Comune di Chions, per un soccorso d'urgenza avendo riportato un morso di vipera nei pressi della località suddetta.

Ma, giunto a Sesto, il povero ragazzo non dava più segno di vita per la fatale imprudenza da parte dei congiunti di aver lasciato trascorrere soverchio tempo dall'avvenuta disgrazia prima di ricorrere ai sussidi dell'arte medica, tanto che nel tragitto da Villutta a Sesto il Rigo venne accolto da quel sonno terribile che prelude alla morte sicura in simili circostanze.

Il caso insomma si presentava gravissimo sotto ogni aspetto. Giunto l'ammalato qui a Sesto, questo valoroso medico dott. De Zanche, con quella passione per l'arte che lo distingue e con quella perizia che gli fa cuore, avendo intuito che il caso di avvelenamento era grave, senza por tempo in mezzo, dà principio a salassi e ad iniezioni per tentare, nel caso che sembrava ormai disperato, di strappare dalle spire di morte sicura il povero giovanetto, che muoveva a compassione chiunque l'avesse visto.

Questo avveniva verso le ore quattro del pomeriggio.

Dopo i primi soccorsi, l'infermo dall'ambulatorio venne trasportato in una casa vicina senza essere abbandonato un solo istante dal solerte dottore, che continuò a prodigargli le cure più amorose, pur di riuscire a trarlo a salvamento.

Verso la mezzanotte, infatti, l'avvelenato incominciò a presentare qualche segno, appena percettibile, di miglioramento, e la mattina seguente il suo stato, pur permanendo gravissimo, dava tuttavia un filo di speranza che andò sempre più crescendo fino aquando (ieri) il medico lo dichiarò fuori pericolo.

Mentre facciamo al povero ragazzo gli auguri più sinceri per una completa guarigione (che è certo prossima), non possiamo non manifestare al nostro valente ed amato dottore De Zanche le felicitazioni più sincere per la perizia le le premure da lui spiegate tanto disinteressatamente (cosa del resto che per lui è abitudine) in una così grave contingenza.

## Da COMEGLIANS

### ANCORA SUL MASSIMO e più urgente problema cittadino

(30). — Lusingato per i benefici riflessi che ha potuto avere, sulla opinione pubblica, la mia precedente puntata sulla necessità indeclinabile che anche qui sorga un edificio scolastico degno del periodo di rinascita morale e spirituale che attraversiamo, faccio ora pubblico appello alla Autorità civica perchè voglia dare senz'altro chiara dimostrazione della sua feconda attività anche nel campo della edilizia scolastica allo scopo di segnare, una buona volta, una tappa veramente significativa nella evoluzione del paese.

Il problema dell'edilizia scolastica, giova ripeterlo, dev'essere assolutamente risoluto se si vuole assurgere a quell'alto grado di sviluppo che deve fare del Comune la pietra basilare della grandezza d'Italia così bellamente iniziata attraverso l'azione forte ed avveduta del Duce Benito Mussolini.

Degli argomenti sentimentali, delle preoccupazioni di beghe frazionali, finanziarie od altro che tratto, tratto affiorano, elementi tutti buoni solo per ostacolare, limitare od attardare i più naturali passi verso i migliori orientamenti è bene disinteressarsene e contrapporre, a tali deviazioni impacciatrici di sani risvegli, il forte volere di coloro che nutrono per la Scuola, questa alta istituzione sociale dalla quale la Nazione attende la sua grandezza, tutto il più profondo rispetto e la massima considerazione.

Questo rilievo devo essere inteso e sentito non solo da un punto di vista Amministrativo, ma ancora da un punto di vista politico.

La necessità, poi, di un edificio scolastico ampio, moderno, bene attrezzato situato in una delle salubri e ridenti posizioni di cui è ricco in capoluogo si è ormai fortemente acuita; non dubito quindi, che gli attuali chiaroveggenti amministratori se ne rendano esatto conto e che di concerto con le Autorità scolastiche, per la concessione del relativo mutuo e sussidio, e con tutte le coscienze elette a cui sta a cuore il bene del paese l'educazione e l'istruzione dei figli risolvano, quanto prima, l'assillante problema che verrà a segnare una pagina magnifica nella storia del paese: «et de hoc satis!». (b. g.)

## Da TARCENTO

### LA RIUSCITA DEI FESTEGGIAMENTI

(30). — Riuscitissimo il trattenimento di sabato e i festeggiamenti di domenica. Teatro al completo sabato sera; recitazione perfetta, briosa specie da parte di quella macchietta che è il signor Giulio Ciardi. Le professoresse signorine Armellini, nel concerto di piano e violoncello sono state all'altezza della loro fama e addirittura inarrivabili. Si ebbero un subisso di deliranti applausi.

Pure il coro tarcentino sotto la direzione dell'infaticabile maestro signor Lino Ieb, si è fatto molto onore con le sue «villotte» magistralmente eseguite. Vanno in ispecie menzionati i tenori Nardini e Toffoletti, contralto Cremasini, basso Morganto, e poi tutti gli altri.

Il trattenimento artistico di sabato, lascierà certo in tutti gli intervenuti un dolce ricordo.

Favorito dal bel tempo è stato svolto egregiamente anche il programma della festa di ieri. Moltissimi i forestieri, animazione vivacissima.

La brava banda di Bulfons rallegrò fin dal mattino la bella giornata. Alle 8 precise è stata aperta la pesca di beneficenza promossa dal Comitato fascista di Assistenza Civile e dalla Congregazione di Carità, che ha sortito l'esito desiderato. E' doveroso segnalare per attività costante, intelligente e disinteressata, l'opera instancabile delle signorine Giacomuzzi, Grasselli, Mesca, delle signore Ieb Cesira, Bortoluzzi Paola e tante altre brave signore e signorine, nonchè del signor Morandini Italico che tanto vi si adoperò.

La corsa delle biciclette con motore, è stata pure interessantissima, e si è svolta in perfetto ordine grazie anche al servizio prestato dalla Milizia Volontaria, dai Reali Carabinieri e dalla Regia Guardia di Finanza al comando del capo squadra Collautti, marescialli Randelli e Casertano, ed anche alla organizzazione inappuntabile dell'apposito Comitato con alla testa il cap. Grasselli.

Il percorso di 68 km. è stato effettuato in ore 1.2' dal primo arrivato, su 8 concorrenti partiti, signor Bresil di Pordenone su macchina «Puch»; il secondo premio è stato vinto dal signor Toselini di Tarcento su macchina «Patriarca-Grizzardi».

Peccato che al nostro concittadino signor Pietro Percos che si trovava in testa ai corridori, sia successo all'ultimo momento un malaugurato guasto alla valvola obbligandolo al ritiro dalla corsa. Le sue qualità di ottimo corridore, sono state però ugualmente ammirate dal folto pubblico.

Dopo le corse la eccellente musica di Udine ha tenuto in Piazza Nuova un riuscitissimo concerto con scelto programma.

Animatissimo pure il ballo al Teatro Sociale, che si protrasse fino alle ore piccole.

Della ottima riuscita dei festeggiamenti, va pure tributata una lode allo infaticabile presidente signor Ottavio De Monte che fece miracoli perchè tutto funzionasse a dovere.

### ISCRIZIONI alla Scuola Professionale

(30). — Le iscrizioni ai vari corsi della Scuola Professionale maschile, per l'anno scolastico 1925-26 si aprono dal 1. a tutto il 15 ottobre p. v.

Le domande di ammissione devono essere corredate: a) dal certificato di nascita, in carta libera; b) dal certificato di buona condotta in carta libera; c) dal certificato di promozione alla 5.a classe elementare, oppure dichiarazione di aver superato il 12.o anno di età; d) della quietanza comprovante il pagamento di iscrizione.

La tassa di iscrizione per tutti i corsi e per gli alunni appartenenti ai Comuni di Tarcento e Segnacco è di L. 20. Per gli alunni appartenenti ad altri Comuni è di L. 40.

I giovani già iscritti, che intendono proseguire lo studio presso questa Scuola, ne fanno dichiarazione in carta libera, entro il termine stabilito per la presentazione delle domande.

Gli alunni provenienti da altre Scuole verranno iscritti senza bisogno di documenti a sola presentazione del nulla osta della Scuola di provenienza.

Le domande di iscrizione si ricevono presso la Scuola Professionale dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

La Scuola avrà inizio alle ore 18.30 di venerdì 16 ottobre 1925.

### Da RUDA AL TORRE

**COSE SCOLASTICHE**

(30). — Nel maggio scorso, con due mesi di anticipo quindi, le locali scuole elementari dovettero essere chiuse in seguito ad ordine dell'Autorità Sanitaria. Il movente della chiusura: antigienicità dei locali, che in seguito agli avvenimenti bellici hanno subito dei danni gravissimi.

Di tale circostanza sono a quest'ora edotte tutte le Autorità, che alla sistemazione dei locali scolastici dovrebbero interessarsi, e da tempo!

La famosa pratica per il risarcimento dei danni di guerra ai locali scolastici dorme il sonno...., concessole da Madonna Burocrazia...., mentre tra un mese le scuole dovranno riaprirsi e non lo potranno perchè c'è tanto di « veto » da parte dell'Autorità Sanitaria.

Il veto non basta, signori, bisogna, ed urgentemente, appaltare i lavori di riatto alle scuole e far in modo che la riapertura della scuola non abbia a prolungarsi sino all'ottobre 1926.

Interessiamo da queste colonne le Autorità preposte a voler dare corso sollecito al disbrigo della pratica riguardante il risarcimento dei danni di guerra per i locali scolastici di questo Comune.

### Da TOLMEZZO

**FUNEBRI CANDONI**

(30). — Le onoranze estreme tributate ieri alla salma di Giacomo Candoni sono riuscite una attestazione solenne della stima e dell'affetto che lo scomparso aveva saputo meritarsi. Al corteo funebre, formatosi dinanzi alla casa dell'Estinto alle ore 15, parteciparono le autorità locali, numerose rappresentanze fasciste e di istituzioni e società di Tolmezzo e di altri centri carnici, e uno stuolo innumerevole di cittadini, amici ed estimatori di Giacomo Candoni.

L'imponente corteo ha accompagnato la salma in Duomo ove si sono celebrate le esequie e quindi al Camposanto. Quivi porsero all'Estinto il saluto estremo il geometra Augusto Vattolo a nome della Società di Tiro a Segno, il Direttore didattico Marchetti, il cav. Ciani e l'ing. Galileo Conte a nome dei fascisti.

In quest'ora di dolore innalzando un saluto al camerata scomparso, porgiamo ai congiunti i sensi del nostro cordoglio.

## *Fra Libri e Riviste*

### " Dall'Alpi alla Città del Capo „

Un libro di viaggi scritto sobriamente con preoccupazione delle cose e non delle parole è quello scritto da Ugo Mattei e pubblicato dalla Casa R. Bemporad e Figlio.

Un libro rude tagliato nella roccia da un uomo che ama le sensazioni di quella infinita bellezza che dell'Africa, vi presenta in un quadro d'incomparabile varietà.

Il Mattei, forse senza saperlo, è artista. Come i primitivi, egli non è mai preso dall'ebbrezza letteraria, ma cammina le cose, narra i fatti dando loro inavvertitamente un'anima.

Così ci fa assistere a uno spettacolo di bellezza e di curiosità, che equivale al romanzo per la vivacità delle sensazioni che ci procura, al libro d'avventure per quello spettacolo di vita nuova alle nostre concezioni e alle nostre abitudini che esso ci mostra con una fedeltà che innalza l'avventura alla scienza.

Libro di diletto, quindi e libro educativo che si può in coscienza additare al gran pubblico avido di scritti buoni e utili.

### Servizio della Tramvia urbana

A datare da oggi 1° ottobre la Tramvia urbana inizierà il seguente orario invernale:

Servizio normale, dalle ore 7.30 alle 20 — Servizio notturno, dalle ore 20 alle 24.

Dalle ore 23 all'arrivo del treno da Venezia, ore 23.37 rimarrà il servizio una sola vettura.

### Tramvia Udine-Tricesimo

Con decorrenza dal 1° ottobre l'orario della Corriera Tricesimo - Nimis in coincidenza con la Tramvia, viene modificato come segue:

Partenze da Nimis 7.45 — 9.45 — 14 — 17 — Partenze da Tricesimo 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Durante la stagione invernale restano soppresse le corse festive che si effettuarono finora sul tratto Nimis - Tricesimo.

### Sodalizio friulano della Stampa

**Banchetto sociale**

I soci sono invitati a dare la propria adesione entro sabato al banchetto sociale indetto per domenica sera alle ore 20 al Grande Albergo d'Italia.

Le adesioni si ricevono presso la sede provvisoria del Sodalizio in via Prefettura, 12, piano terra.

## *CRONACA SPORTIVA*

### Un nuovo successo della 501 " Fiat „

TORINO, 30.

Il XX Settembre ha avuto luogo la corsa automobilistica in salita sulla strada da Pontedecimo al passo dei Giovi, che ha avuto esito brillante non solo dal lato sportivo, ma anche per l'enorme affluenza di pubblico che formava una doppia siepe lungo tutto il percorso (Km. 9.760).

I risultati migliori si ebbero fra le macchine di piccola cilindrata: una Fiat 501 S. infatti, pilotata da Valpreda, inscritta nella categoria 1500 cmc. corsa, battendo tutte le macchine di maggior cilindrata si aggiudicava il record della giornata impiegando un tempo tanto più notevole in quanto il fondo stradale era reso viscido dalla pioggia e richiedeva ai guidatori oltre che abilità molta prudenza.

*Classe Corsa.*

Categoria 1500 cmc.: 1° Valpreda su Fiat 501 S., in 9'31" e quattro quinti (media Km. 61,448 record della giornata) — Categoria 2000 cmc.: 1. Giordano Bruno su Ansaldo, in 10'10" e quattro quinti — Categoria oltre 2000 cmc: 1° Barbaro su Alfa-Romeo, in 9'35" e due quinti.

*Classe Turismo.*

Categoria 1500 cmc.: 1° Beccaria su Ceirano, in 10'16" e quattro quinti — Categoria 2000 cmc.: 1° Pierre La Pipe, su Bugatti, in 9'50" e due quinti — Categoria oltre 2000 cmc.: 1° Battagliati su Lancia-Lambda in 9' 38" e due quinti.

# :: CRONACA UDINESE ::

### La chiusura della Colonia elioterapica

Senza particolari cerimonie, ma con la soddisfazione di aver giovato notevolmente ai bimbi del popolo più poveri ed ai più deboli, i preposti alla Colonia elioterapica hanno chiuso ieri la propria attività per l'estate 1925.

Ed i 130 bambini che il 1° luglio scorso, gracili e pallidi si erano presentati nel parco messo a disposizione dal legato Volpe, fuori porta Grazzano, hanno abbandonato dolenti sì, ma rinvigoriti nelle carni e nello spirito, i loro giuochi prediletti, la loro mensa sana ed abbondante, le loro maestre pazienti, affettuose, ammirabili. I corpicini bruciati dal sole, i polmoni che respirano più ampiamente, il peso sensibilmente aumentato, i muscoli resi elastici e forti da una costante ginnastica razionale, le gote soffuse di un rosso che dinota la migliorata sanguificazione, ecco i risultati pratici di questi mesi di cura; ecco ciò che aiuterà queste tenere creature a sopportare tranquillamente i rigori dei mesi invernali e le renderà vispe fra i compagni della scuola meno soggetti a malattie nelle misere e malsane abitazioni.

Furono anima della Colonia elioterapica il prof. comm. Luigi Pizzio, presidente del Comitato, la dottoressa Savini, medico capo del Comune, che ha seguito e constatato con vero interessamento ogni progresso fisico dei bimbi sottoposti alla cura, le signorine Ada Piccecco e Lina Marcovich.

Ma il Comitato della Colonia elioterapica ha avuto negli insegnanti, ai quali era affidata la cura e l'educazione dei bambini, dei collaboratori meravigliosi. Come parlare dell'affetto materno della pazienza e delle attenzioni della Direttrice signora Ida Bianchi; come riassumere il giornaliero, amorevole compito delle maestre signorine Battocchi, Torossi e Bannacchio che hanno coltivato nell'animo dei piccoli allievi insegnamenti di educazione, di rispetto, di bontà?

Che dire del cav. Ernesto Santi che, applicando i più recenti sistemi di ginnastica medica, ha rinvigorito pazientemente, ma con intelligente severità i corpicini esili dei suoi ginnasti prediletti?

E del maestro Franco Escher alla cui speciale cura e competenza era affidato l'insegnamento del canto corale, mezzo efficacissimo per eccitare, col sentimento dell'arte, l'ampiezza delle respirazioni?

Chi ha visitato la Colonia, dove ha constatato risultati sorprendenti e dove tutti hanno dato la loro opera silenziosa e tenace unicamente con la intima convinzione di fare un'opera di grande umanità, non può non farlo rilevare alla cittadinanza che ignora, nella sua stragrande maggioranza, il bene arrecato dalla Colonia elioterapica ai figli del nostro popolo; e si augura che a questa veramente benemerita istituzione non manchi mai l'appoggio di quei cittadini che usano lenire le sofferenze degli infelici. V. M.

### L'estrazione dei giurati

Presso il Tribunale sono stati estratti i seguenti giurati per la prossima sessione di Corte d'Assise:

Effettivi: Tomè Antonio di Antonio di S. Vito al Tagliamento — Molinis Ennio di Maria di Udine — Celotti cav. dr. Fabio fu Antonio di Udine — Bernardis rag. Giorgio di Angelo di Udine — Barzotto Francesco di Luigi di Pasiano — Deganutti Domenico di Valentino di Pradamano — Pico gr. uff. Emilio fu Pietro di Udine — Ristori dr. cav. Duilio di Francesco di Udine — Bazzi Luigi di Francesco di Polcenigo — Sostero Ottavio di Orazio di Maniago — Corgnali dr. G. Batta di Udine — Piva rag. Federico fu Luigi di Udine — Novelli Domenico di Valentino di Basiliano — Lovaria dr. Antonio di Fabio di Udine — Porcia conte Giuseppe fu Guglielmo di Pordenone — Polzot Damiano fu G. B. di Aviano — Coletti Tullio di Massimo di Pasiano — Tomasi Giovanni fu Antonio di Pordenone — Pascolo rag. Etelredo di Elia di Basiliano — Botussi rag. Vittorio fu Domenico di Pordenone — Di Salvo dr. Giuseppe fu Domenico di S. Vito al Tagliamento — Calligaris Plinio di Domenico di Udine — Garlatti geom. Guido fu Luigi di San Vito al Tagliamento — Castellana dr. Pietro di Francesco di Tarcento — Rigo geom. Ettore fu Leonardo di Udine — Del Piero prof. Antonio fu Pietro di Udine — Sarti geom. Augusto di Udine — Vitale Secondo di Candido di Rigolato — Pez Olinto di Armando di Porpetto.

Suplenti: Pedrola dr. cav. Mario di Francesco — Cristini cav. Pietro di Vincenzo — Biasoni Enrico di Pietro — Gregorutti rag. Vittorio fu Luigi — Pascoletti dr. Sigismondo di Domenico — Biavaschi on. prof. Gio. Batta di Lino — Ostermann rag. cav. Giovanni fu Giacomo — Bellavitis rag. Elci di Ugo — di Prampero ing. Carlo fu Antonino — Mai dott. Marco fu Angelo, tutti di Udine.

### La morte di Vittorio Deciani

Si è spento a Montegnacco, nella dimora del fratello Antonino, un cittadino che ha onorato grandemente il Friuli con le virtù e le opere.

Vittorio Tiberio Deciani nacque a Martignacco nel 1859, discendente dall'antica famiglia friulana dei conti Deciani, la cui prima traccia risale al 1380. Avviatosi giovanissimo alla carriera consolare, fu destinato a Tunisi nel marzo 1883; nominato vice-console nel marzo 1885 e destinato a Lione; trasferito a Liverpool nell'agosto 1888, resse ivi il Consolato per vari mesi, finchè venne inviato a Pietroburgo con l'incarico di reggere con « exequatur » di Console la cancelleria dell'Ambasciata. Nel febbraio 1890 fu destinato ad Amburgo ove rimase fino al settembre dello stesso anno; poi lungamente a Trieste dove lasciò viva traccia di sè nella tutela della più pura italianità. Trasferito nella carriera interna del Ministero degli Esteri, passò, di grado in grado, fino a raggiungere, nel luglio 1912, quello di Ministro Plenipotenziario.

Venne collocato a riposo per Suo desiderio nel 1914, dopo trent'anni di attività esemplare che Gli era valsa l'encomio dei successivi Ministri e particolarmente degli onorevoli Tittoni, Guicciardini e Di San Giuliano.

Oltre ad occuparsi delle incombenze inerenti al servizio governativo, Egli compilò e diede alle stampe pubblicazioni di pregio, quali la « Raccolta dei trattati d'Africa », e quella della « Legislazione Coloniale Italiana ».

Riunì inoltre le sparse opere dello zio affine, senatore Prospero Antonini, l'illustre storico della Terra Friulana, offrendo, come Gli scrisse, elogiandolo, Gaspare Finali, contributo genuino alla Storia Nazionale.

Uscito dall'Amministrazione degli Affari Esteri, l'attività di Vittorio Deciani non rimase sopita; durante la guerra fu membro del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana e volontariamente addetto al Gabinetto del Sindaco di Roma don Prospero Colonna. Alla fine del 1917, dopo l'esodo della popolazione friulana, fondò a Roma, con i senatori di Prampero, Morpurgo e Tami, con Bonaldo Stringher e con altri benemeriti, il Comitato friulano di Patronato dei profughi.

Nel 1918 fu nominato Sindaco della Banca d'Italia.

Uomo di vasta cultura, non cessò dall'approfondirla con l'interessarsi a tutte le migliori manifestazioni delle Lettere e delle Arti; ebbe carattere fermo e nel contempo gioviale; fu amico dei giovani, pronto e lieto nel seguire ogni progresso moderno. Era conosciutissimo nella Capitale, ove frequentò i circoli più aristocratici, cattivandosi molte simpatie e sincere amicizie.

Il Friuli perde, con la Sua dipartita, uno dei suoi cittadini migliori; la triste notizia desterà grande rammarico in quanti di Lui conobbero le preclare virtù.

Alla Famiglia Deciani esprimiamo le più sentite condoglianze.

### Udine sede della Delegazione

**dei « Tubercolotici reduci di guerra »**

La Sezione provinciale friulana della Associazione nazionale dei Tubercoliotici reduci di guerra ci comunica che in seguito alle dimissioni dell'ex Comitato Centrale di Reggio Emilia della Associazione Nazionale Tubercolotici di guerra, rassegnate nelle mani di S. S. il Presidente del Consiglio dei Ministri ed in esito alla nomina governativa con sede in Roma del Comitato Centrale provvisorio che come primo atto ufficiale apportava la variazione del nome della vecchia Associazione in « Associazione Nazionale Tubercolotici Reduci di Guerra, il signor Mario Maria d'Ari — grande invalido di guerra, — è stato nominato delegato regionale della Associazione Nazionale Tubercolotici di guerra per il Veneto-Friuli-Venezia Giulia, eleggendo Udine a sede di Delegazione.

Ci viene comunicato inoltre che per solidarietà con l'ex Comitato Centrale della Associazione Nazionale Tubercolotici di Guerra il signor Mario Maria d'Ari ha rassegnate le sue dimissioni da Delegato straordinario del Comitato Centrale presso detta Sezione; ora il signor Mario Maria d'Ari dal nuovo Comitato Cenutrale di Roma è stato nominato Commissario straordinario della Sezione Friulana della Tubercolotici Reduci di Guerra con preghiera di reggere la detta Sezione fino al prossimo Congresso nazionale.

### Apertura delle Scuole elementari

Oggi si riaprono le scuole elementari del nostro Comune.

### L'orario degli Uffici municipali

Per norma degli interessati avvertiamo che, con oggi, gli uffici Municipali iniziano l'orario invernale e cioè: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.



### Revisione patenti per conducenti automobili

**Proroga del termine**

Il Prefetto della Provincia del Friuli ha emanato il seguente provvedimento:

« Visto il precedente avviso in data 3 agosto 1925 n. 1784 Div. IV, nel quale si fissavano i termini e le modalità per la revisione generale delle patenti di abilitazione di 1° e 2° grado per conducenti di autoveicoli, motocicli compresi, rilasciate entro il 31 dicembre 1924;

Ritenuta l'opportunità di una proroga del termine fissato

Rende noto:

che la data limite di presentazione da parte degli interessati della domanda ed atti di revisione dal 1° ottobre è portata al 31 ottobre.

Le autorità, (Sottoprefetture, Sindaci, Commissari P. S. e Stazioni Carabinieri) dovranno inviare alla Prefettura gli atti a loro consegnati entro il 20 novembre p. v.

Resta immutato ed improrogabile il termine del 31 dicembre 1925 entro il quale la revisione dovrà essere effettuata ».

### Esami per agenti e commessi daziari

La R. Prefettura del Friuli comunica che le domande di ammissione agli esami di abilitazione alle funzioni di agente e commesso daziario nella sessione dell'anno corrente devono essere presentate non oltre il prossimo 15 ottobre al Presidente della Commissione esaminatrice (Prefettura) redatti su carta bollata da L. 2 e corredate dei seguenti documenti pure estesi in carta bollata e legalizzata:

Fede di nascita — Certificato di cittadinanza — Certificato medico comprovante la sana e robusta costituzione fisica del candidato — Certificato di buona condotta — Certificato penale — Cartolina vaglia di L. 20.15 intestata al Presidente stesso per tassa di esame.

### Nozze cospicue

Ieri, S. E. gr. cr. on. Luigi Spezzotti, Commissario Prefettizio, ha unito in matrimonio l'egregio avv. cav. Enrico Baldo Bertè capitano nel R. Esercito e la gentile signorina Paolina Rizzani del fu Leonardo.

S. E. Spezzotti, funzionante da ufficiale di Stato Civile, donò agli sposi della penna d'oro con cui fu firmato il verbale di nozze ed alla sposa offrì un magnifico mazzo di garofani bianchi e di tuberose. Inoltre rivolse, alla coppia felice, affettuose parole e gli auguri più vivi per un fortunato avvenire.

Furono testimoni alla cerimonia l'on. comm. Luigi Russo deputato al Parlamento e l'avv. Giovanni Levi.

Gli sposi felici accolgano anche le espressioni di augurio che ad essi rivolge il nostro Giornale e la madre della sposa, signora Rosa, ed i fratelli comm. Antonio e Bonifacio le più vive congratulazioni.

### La gita dei bersaglieri a Castelmonte

La Presidenza della locale Sezione del l'Associazione Nazionale ex Bersaglieri comunica:

Il Consiglio direttivo avverte tutti i soci della Sezione di Udine che la gita a Castelmonte avrà luogo — tempo permettendo — domenica 4 ottobre p. v.

Alla gita possono intervenire anche i bersaglieri non soci ed i simpatizzanti.

Adunata alle ore 8 sul piazzale della stazione ferroviaria — Partenza per Cividale alle ore 8.35 — Arrivo a Cividale alle ore 9 — Partenza per Castelmonte alle ore 10 — Arrivo a Castelmonte alle ore 12 — Colazione al sacco — Ore 14 visita al Santuario; all'uscita verrà eseguito un gruppo fotografico di tutti gli intervenuti — Ore 16 ritorno a Cividale.

All'arrivo a Cividale l'adunata dei gitanti avrà luogo alla trattoria « Alla Pastorella » ognuno però avrà facoltà di rifocillarsi ove più gli aggrada.

Ritorno a Udine col treno in partenza da Cividale alle ore 21.

Il Consiglio direttivo nutre piena fiducia che, come al recente Congresso di Torino, i soci parteciperanno numerosi alla gita, tanto più che a Cividale si stanno preparando ai bersaglieri festose accoglienze.

### Un bravo giovinetto premiato

Con recente deliberazione del Commissario Prefettizio S. E. Spezzotti, al giovanetto Luigi Cigaina, figlio dell'elettricista signor Giuseppe, fu concesso il posto gratuito presso il Collegio di Toppo Wassermann.

Questa deliberazione è un meritatissimo premio, poichè il Cigaina superò cinque classi elementari con 10 in condotta e 10 in profitto e fu ammesso alle Scuole medie con splendida votazione.

Rivolgiamo al bravo giovinetto il nostro sincero plauso.



### L'infortunio di un minatore

Ieri sera venne accolto all'Ospedale il minatore Romano Cassina di Antonio, di anni 23, al quale fu constatata la frattura del femore sinistro.

Il giovane è nativo di Torreano di Cividale e lavorava nelle cave del Predil. Giunse nella nostra città col diretto che arriva alle ore 20 da Tarvisio e fu trasportato all'Ospedale con la lettiga a mano del Pio Luogo.

### La disgrazia di un bambino

Il bambino Mario Zinutti di Eugenio di anni 5, di Basiliano, caduto accidentalmente a terra, si produsse la frattura al terzo medio del femore sinistro.

Trasportato al nostro Ospedale vi fu accolto e dichiarato guaribile in un mese salvo complicazioni.

### Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Giuseppe Rocco di Giuseppe: Aleardo Bonzoni lire 10 — Giovanni Gervasoni, 10 — Doretti avv. cav. Giuseppe, 10 — Famiglia Rocco, 50.

Per onorare la memoria del signor Francesco Broili: Querino Coiutti L. 10.

Per onorare la memoria del bambino Romano Marcello: Del Negro e Pertoldi L. 10.

### Società Dante Alighieri

Nel trigesimo della morte del compianto e valoroso tenente Leonardo De Toma, la Famiglia, per onorarne la memoria, ha versato al Comitato Udinese della « Dante Alighieri » la somma di L. 200 per iscriverne il nome nel Libro d'oro dei soci perpetui.

Nel segnalare il nobile atto la Presidenza vivamente ringrazia.

### Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Manzo all'italiana o fegato - Contorno.

Sera: Riso e sedano - Bistecche - Contorno.

## *ARTE E TEATRI*

### TEATRO SOCIALE

### " Ratto delle Sabine „

L'applaudita commedia di C. Galletti ha provocato battimani e risate da parte del pubblico convenuto al Sociale per la serata di addio del comm. Alfredo Sainati.

Dopo il « Segnale bleu » che procura sempre il brivido della paura, la trama comica e brillante della commedia trova sempre il pubblico disposto a lasciarsi trascinare dal buon umore e dal brio dell'allegro lavoro gallettiano.

Quesnta sera prima rappresentazione della drammatica Compagnia di Alfredo De Sanctis con la commedia eroicomica di E. Fabre: « Il colonnello Bridau » che avrà così la sua 1087 replica in Italia.

### Cinema Teatro Eden

**IL FOCOLARE SPENTO**

Iersera, alla presenza di enorme folla, ben felicemente ha iniziato l'Eden la stagione cinematografica, con il capolavoro italianissimo « Il focolare spento » di Augusto Genina. Il film ha riportato un vero trionfo. Lido Manetti è stato all'altezza del suo compito, ne facile, ne breve. Egli ha dipinto e plasmato il carattere del figlio spensierato ed immemore con una gradazione di passaggi ed una semplicità di mimica che mai prima di « Focolare spento » gli avevamo riscontrata. Madame Brideau nella parte così complessa e così varia di toni e di misure, fu attrice di vivissimo colorito e particolarmente brillarono le sue eccezionali doti artistiche. Degli altri artisti avremo campo di parlare in seguito, dato che « Focolare spento » terrà cartello per diversi giorni. Oggi replica del programma completo dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio.

### BOLLETTINO GIORNALIERO

**del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE**

**Mercoledì 30 setembre 1925**

| | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 752.6 | 754.4 | 755.8 |
| Pressione al mare | 763.8 | 765.2 | 766.7 |
| Temperatura | 14.2 | 20.5 | 15.7 |
| Umidità (0-100) | 86 | 70 | 75 |
| Vento Direzione | NE | E | ESE |
| Vento Forza | mod. | mod. | mod. |
| Nebulosità (0-10) | 10 | 2 | 6 |
| Stato del tempo | inc. | bello | bello |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 21,1

Temperatura minima: 12,7

Acqua caduta: mm. 10,40

*Situazione isobarica europea a ore 8:*

Pressione massima: 769, sulla Manica

Pressione minima: 756, Mar di Sardegna

*Previsioni per le prossime 24 ore:*

Venti moderati orientali; cielo vario; temperatura in aumento.



## Rassegna Commerciale

**MEDIA DEI CAMBI**

MILANO, 30. — (per telegrafo).

Francia 116.5750 — Svizzera 475.25 — Londra 119 — America 24.62 — Berlino (marco oro) 5.8450 — Austria 348 — Romania 11.70 — Belgio 108.65 — Spagna 353.50 — Praga 72.80 — Ungheria 0.03445 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.50.

**Rendita e Consolidato**

Rendita 3.50 per cento 71.40.

Consolidato 5 per cento 90.80.

## Orario ferroviario

**Linea Udine - Trieste**

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

**Linea Udine - Venezia**

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

**Linea Udine - Tarvisio**

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.13 (O) (da Carnia).

**Linea Udine-Cividale.**

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.30.

Arrivi a Cividale: ore 6.37 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.30 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

**Ferrovia Cividale-Caporetto.**

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenza da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenza da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

**Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado**

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (per S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

(Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).

Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.4? (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.49

**Linea Carnia-Villa Santina.**

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.25 — 13 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

**Villa Santina - Comeglians.**

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

**Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

**Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro**

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

**Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza**

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

**Tramvia del But**

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

**Servizio elettromobili**

**Piazza Vittorio Emanuele II.**

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

**Avv. Piero Pisenti - Direttore**

**Ettore Cicuttini, redattore-responsabile**

**Tipografia del « Giornale del Friuli »**